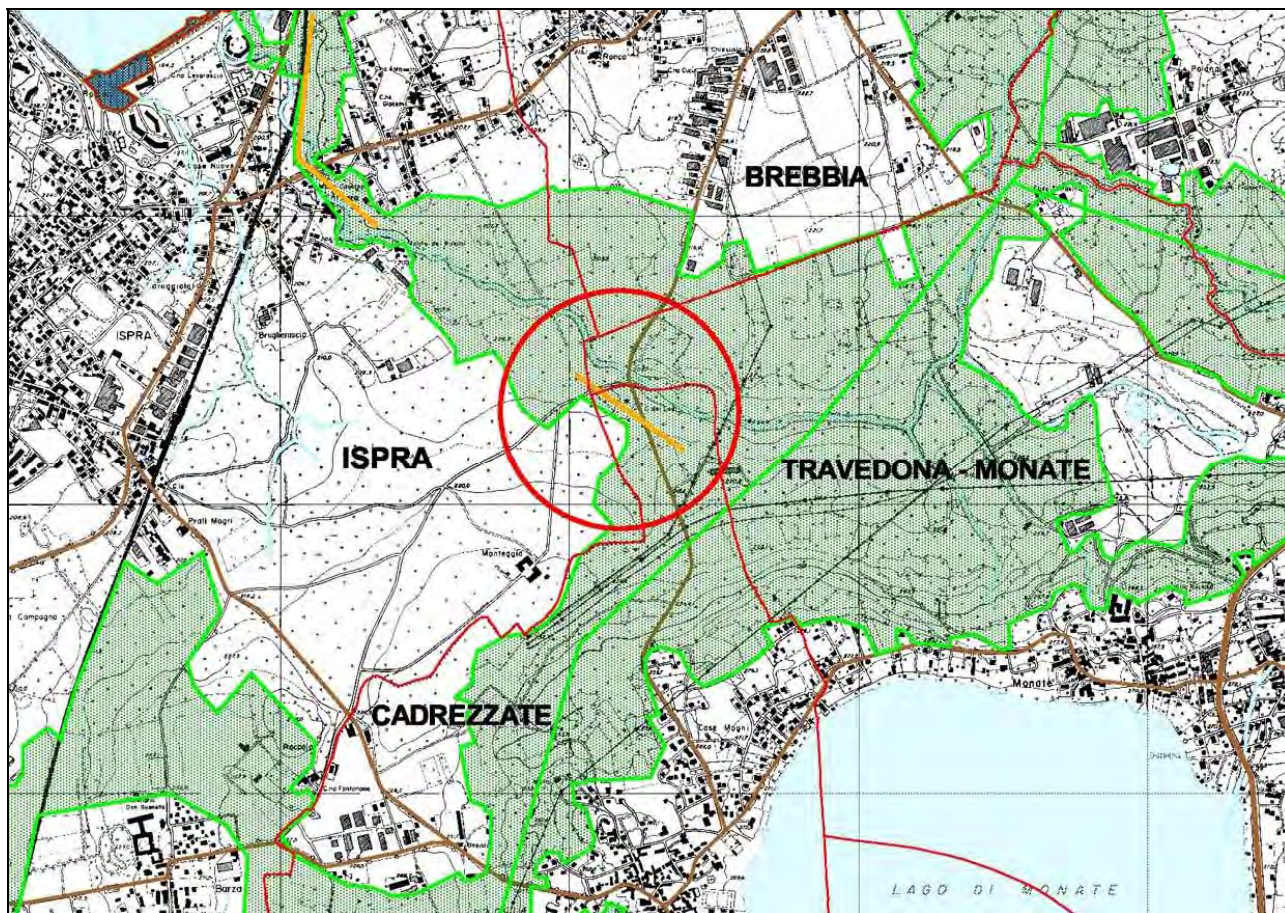


Comuni: Cadrezzate, Travedona Monate, Ispra



Varco Cadrezzate

Tipologia del varco: tratto di torrente Acquanegra e delle relative fasce boscate nel punto in cui viene attraversato dalla SP 63 Brebbia – Cadrezzate dell'Acquanegra.

Descrizione località: l'area è prevalentemente boscata e contiene zone a prato.

Elementi di connessione: boschi, prati e torrente.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come "Core area di primo livello".

Infrastrutture esistenti: SP 63 Brebbia – Cadrezzate dell'Acquanegra definita "ad alta interferenza" dal PTCP.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Cadrezzate – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

E – agricolo boschivo



Punto di attraversamento della SP 63 sul torrente Acquanegra.

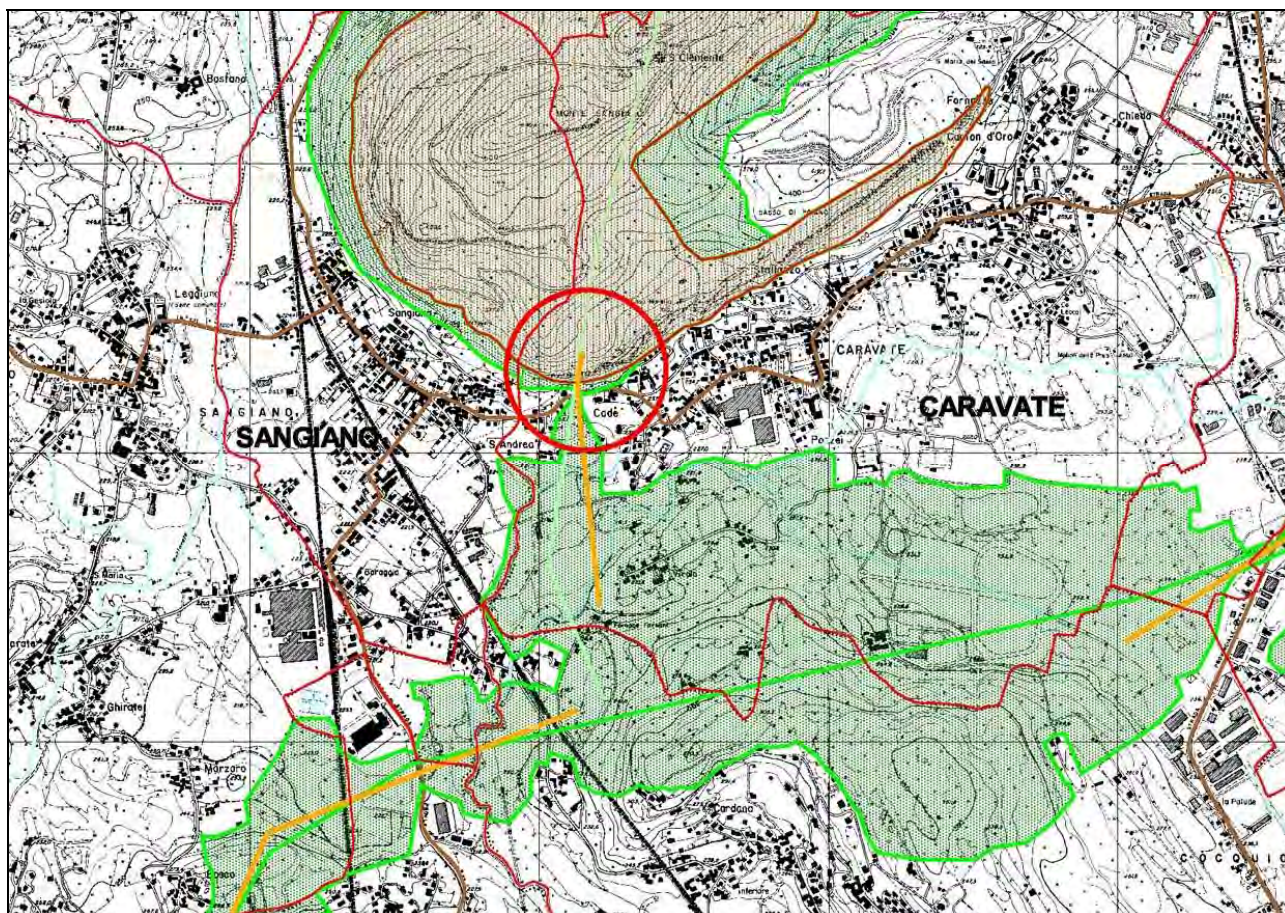
Rischi: la SP 63 Brebbia – Cadrezzate dell'Acquanegra rappresenta la principale barriera che interrompe il varco.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni in corrispondenza del varco ed eseguire interventi puntuali sulla SP 63 per favorire il passaggio della fauna.



Vista delle aree agricole in corrispondenza del varco.

Comuni: Caravate, Sangiano



Varco Caravate

Tipologia del varco: stretta area boscata e a prato tra i comuni di Caravate e Sangiano, ai piedi del SIC "Monte Sangiano". L'area è l'unico collegamento a sud del SIC "Monte Sangiano" con la rete ecologica.

Descrizione località: l'area è prevalentemente boscata sul versante del Monte Sangiano e a prato nelle aree vicine all'edificato. La zona è attraversata da est ad ovest dalla SP Sangiano – Gemonio della Monvallina.

Elementi di connessione: boschi, prati.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico e tutta l'area ricade nell'ambito del Nodo strategico n.5.

Infrastrutture esistenti: SP Sangiano – Gemonio della Monvallina.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Azzonamento:

ZI – di interesse paesistico e ambientale

87

In corrispondenza della SP Sangiano – Gemonio:

B3 – residenziale esistente e di completamento

B5 – residenziale esistente

CT – commerciale e terziaria

A sud della SP Sangiano – Gemonio:

B2 – residenziale esistente e di completamento

E1/E2 – zona agricola

ZB – zona boschiva



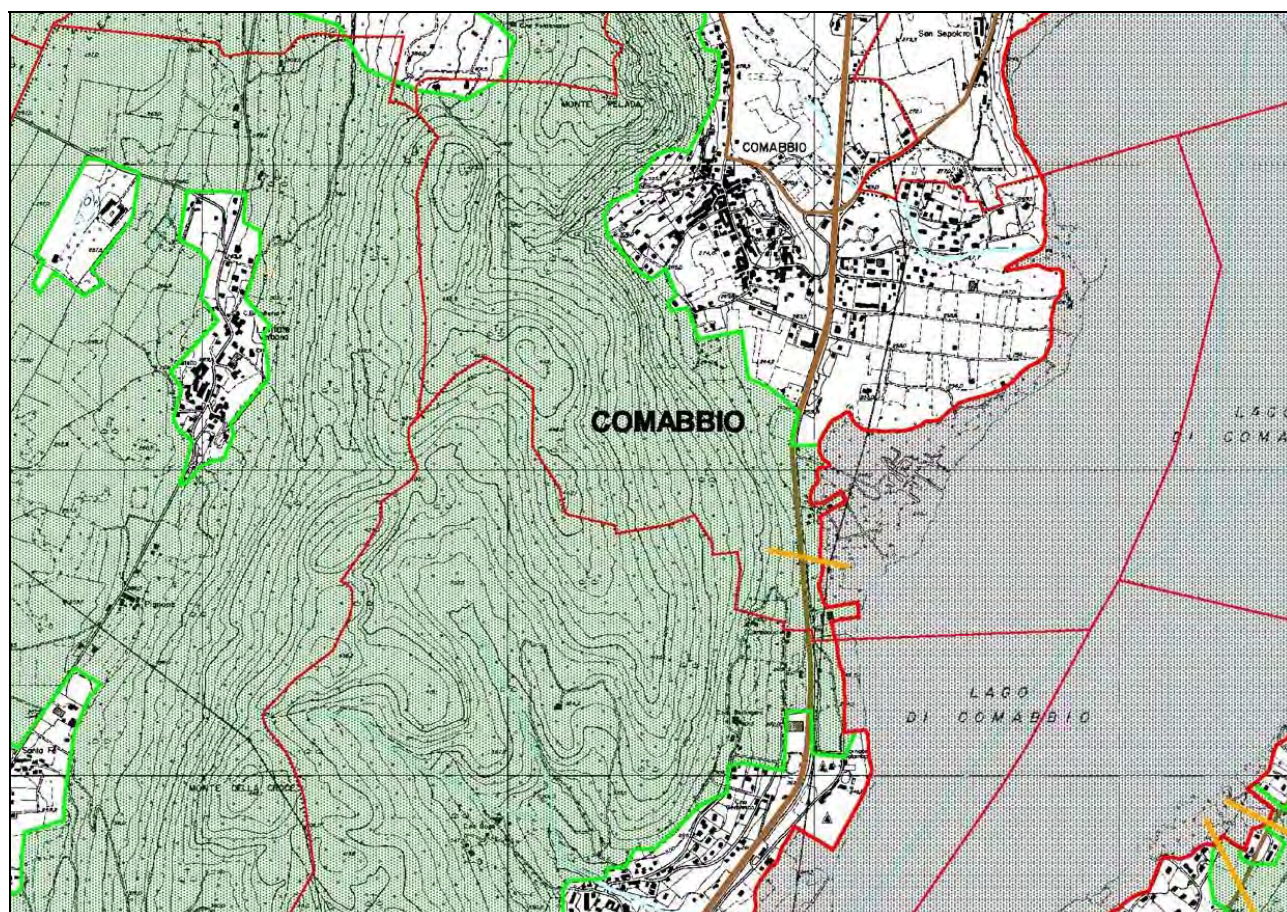
Vista del versante meridionale del SIC "Monte Sangiano".

Rischi: il varco è a rischio di ulteriore restringimento lungo la SP Sangiano – Gemonio che rappresenta attualmente la principale barriera.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni E2, E3 e ZB nella zona sud della SP ed evitare interventi puntuali che occludano il varco nei pochi punti ancora liberi.

Collaborazione con: Comunità Montana della Valcuvia.

Comuni: Comabbio



Varco Comabbio

Tipologia del varco: il varco si trova sul corridoio che connette il Monte Santa Croce con il SIC "Lago di Comabbio".

Descrizione località: area boscata attraversata da nord a sud dalla SS 629 di Angera.

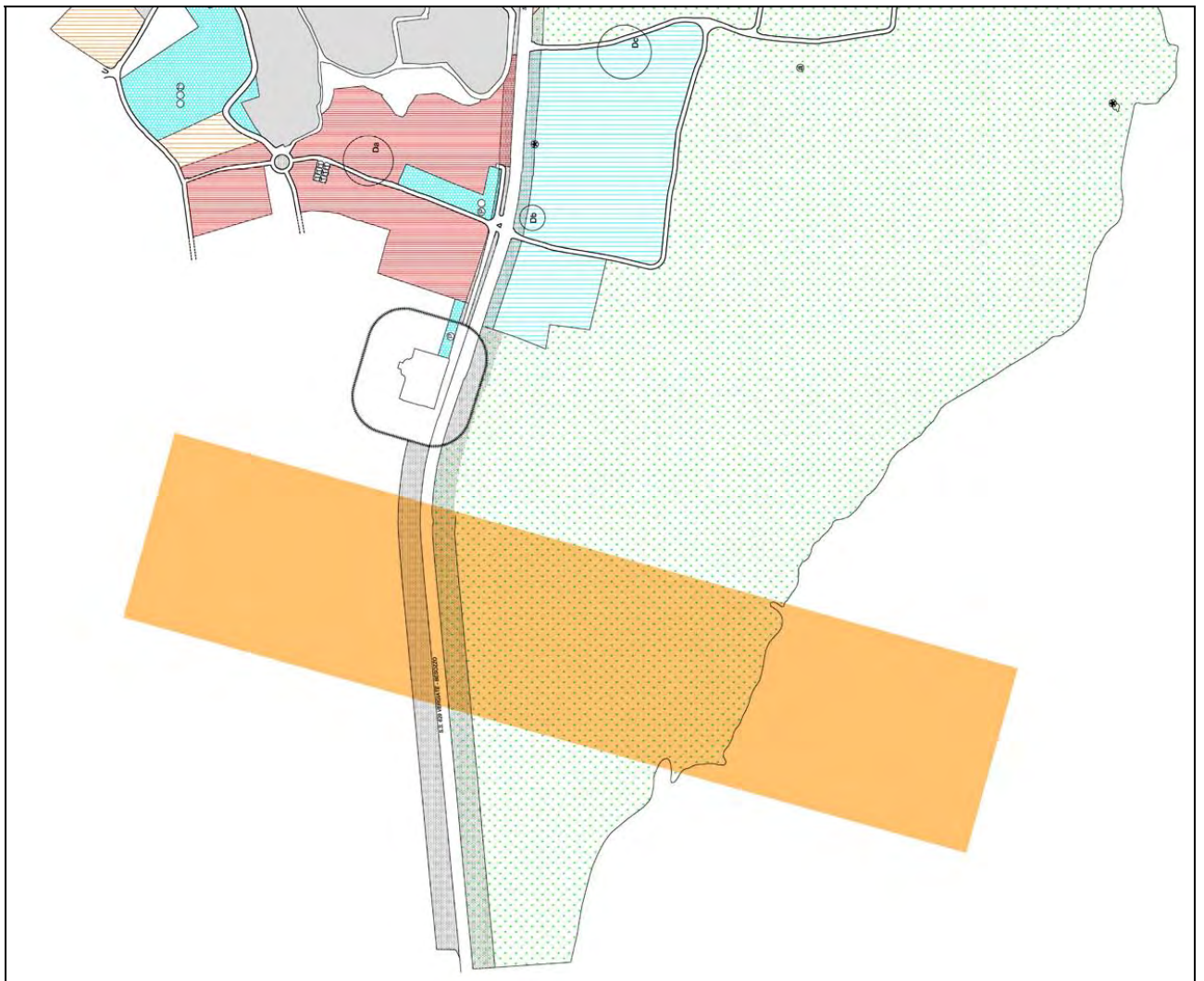
Elementi di connessione: boschi.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico in corrispondenza della SS 629 e "Core area di primo livello" nelle restanti parti.

Infrastrutture esistenti: SS 629 di Angera definita "ad alta interferenza" dal PTCP.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Comabbio – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

E1 – verde agricolo – boschivo

E2 – verde ambientale (aree comprese tra la SS 629 di Angera e il SIC "Lago di Comabbio")

R1 – fascia di rispetto stradale



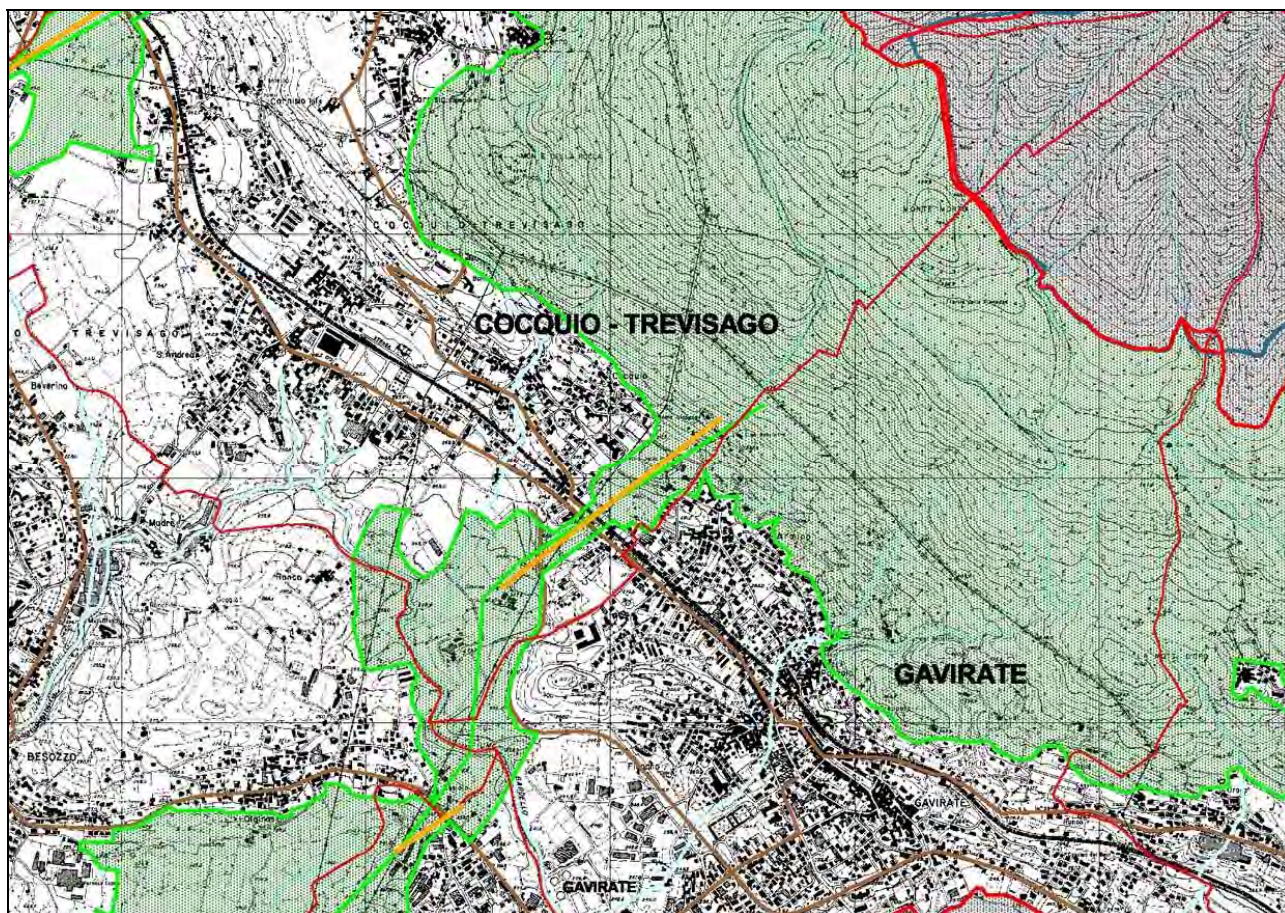
Vista del varco attraversato dalla SS 629 di Angera.

Rischi: Le previsioni urbanistiche non contengono elementi di rischio per la conservazione del varco. L'interruzione definitiva del varco lungo la SS 629 di Angera avviene a causa dei manufatti in cemento a bordo strada.

Indicazioni: eseguire interventi puntuali sulla SS 629 per favorire il passaggio della fauna.

Collaborazione con: Parco Valle Lombarda Parco del Ticino.

Comuni: Cocquio – Trevisago



Varco Cocquio – Trevisago

Tipologia del varco: aree boscate e a prato ai piedi del SIC del “Parco Campo dei Fiori”. Il varco collega il SIC del “Parco Campo dei Fiori” con la rete ecologica a sud – ovest nella direzione del Parco della Valle del Ticino.

Descrizione località: l’area presenta una continua alternanza di aree boscate e aree a prato ed è compresa tra l’edificato di Gavirate e quello di Cocquio – Trevisago. La zona è tagliata da un consistente sistema di infrastrutture stradali e ferroviarie.

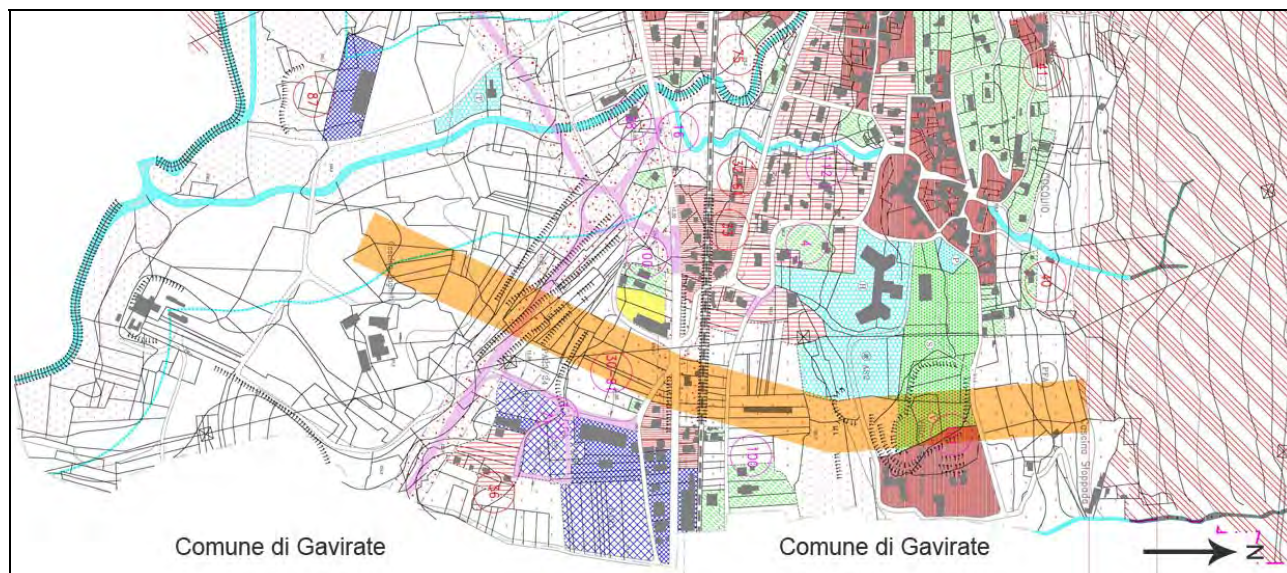
Elementi di connessione: boschi e prati.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico con “Fasce tampone di primo livello” ai margini. Tutta la zona rappresenta l’Area Critica n.13.

Infrastrutture esistenti: SS 394 del Verbano Orientale, passaggio in trincea della linea ferroviaria Milano – Laveno.

Infrastrutture in progetto: nuovo tratto della SP 1, già realizzato.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Cocquio – Trevisago – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Cocquio – Trevisago

Aree a sud della SS 394 del Verbano Orientale:

E3 – zone agricole con valenza ecologico – ambientale

E4 – zone agricole produttive

Ai margini del varco:

D1 – zone industriali ed artigianali esistenti e di completamento

D4 – zone industriali ed artigianali di espansione

D5 – zone terziarie esistenti e di completamento

VP – zone residenziali a verde privato (If 0,3 mc/mq)

B2/B3 – zone residenziali esistenti

Aree a nord della SS 394 del Verbano Orientale:

E2 – zone agricole di salvaguardia idrogeologica

E3 – zone agricole con valenza ecologico – ambientale

S – zone a verde pubblico sportivo – ricreativo

E1 – zone boschive protette (vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923)

Ai margini del varco:

B2/B3 – zone residenziali esistenti

H – Zone per strutture sanitarie, ospedaliere ed assistenziali

A1 – zone dei nuclei antichi (Villa della Porta)



Vista del varco dalla SP1, in direzione del Campo dei Fiori.



Vista del varco nella direzione della SP1.

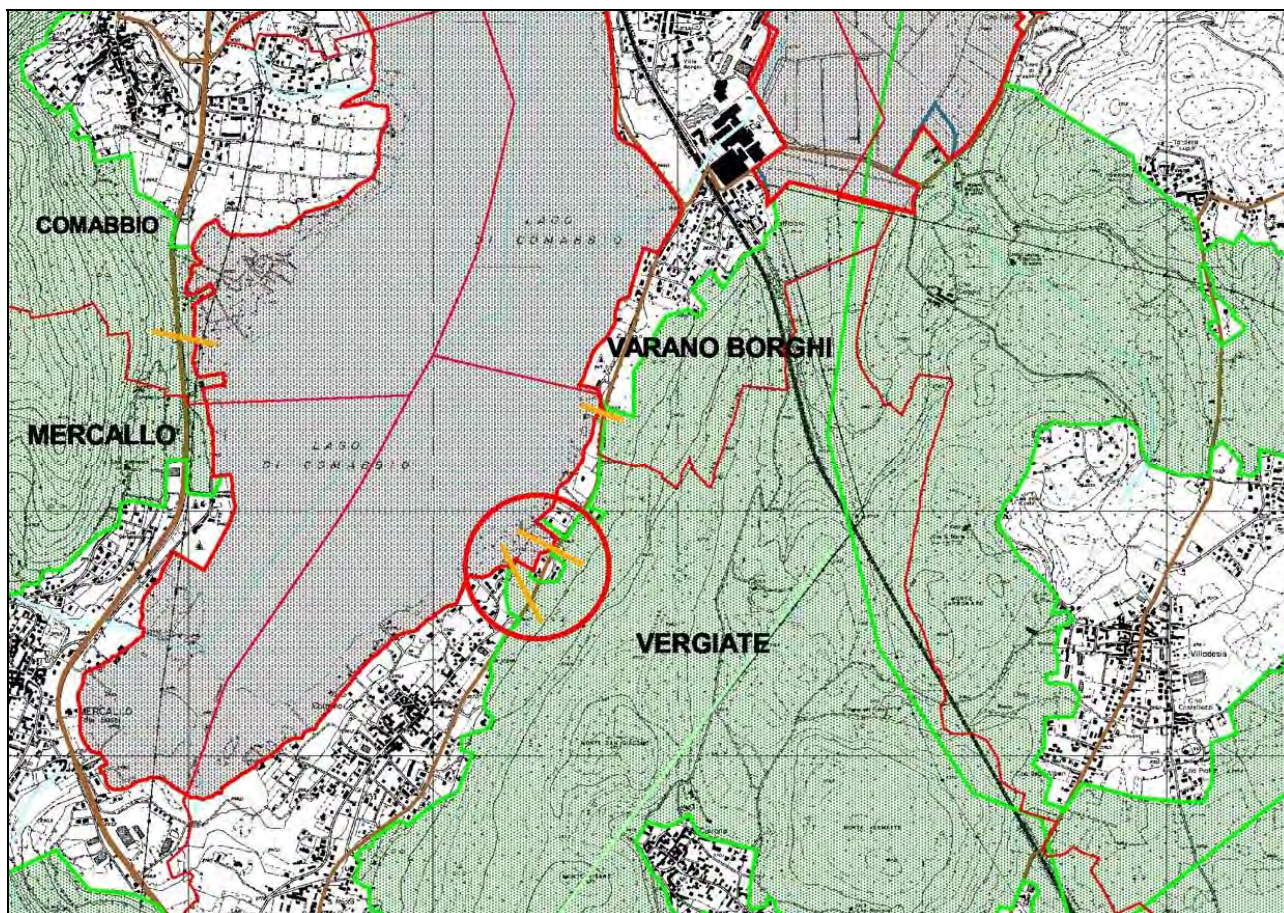
Rischi: SS 394 del Verbano Orientale e la linea ferroviaria Milano – Laveno rappresentano i principali elementi di interruzione del varco. Il completamento delle aree edificate a valle della

SS 394 potrebbe chiudere definitivamente il passaggio. La possibilità di espansione delle zone artigianali e produttive, se contenute entro i limiti previsti dal PRG, non rappresentano una effettiva minaccia per il corridoio ecologico.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni agricole e boschive, integrando la vegetazione in modo da garantirne la continuità. Evitare nuovi interventi edilizi e infrastrutturali in senso trasversale rispetto al varco.

Collaborazione con: Parco Regionale Campo dei Fiori.

Comuni: Vergiate



Varco Corgeno

Tipologia del varco: due direttrici di attraversamento di aree boscate e canneti lungo la sponda orientale del SIC "Lago di Comabbio".

Descrizione località: l'area è caratterizzata da canneti e vegetazione igrofila nella fascia a lago e da boschi nella parte interna. Il varco è articolato in due direttrici in quanto sono presenti aree edificate a carattere residenziale. Entrambe le direttrici del varco sono intercettate dalla SP 18 Bardello – Vergiate dell'Isolino Virginia.

Elementi di connessione: boschi.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come "Core area di primo livello".

Infrastrutture esistenti: la SP 18 Bardello – Vergiate dell'Isolino Virginia è definita "ad alta interferenza" dal PTCP.

Infrastrutture in progetto: interventi di completamento e adeguamento delle strade esistenti nella fascia a lago.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Vergiate – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Fascia a lago:

Zona di salvaguardia ambientale

B1 – residenziale nel verde

B1.1 – residenziale nel verde esterna al perimetro IC

E2 – parco naturale agricolo forestale

Rispetto stradale



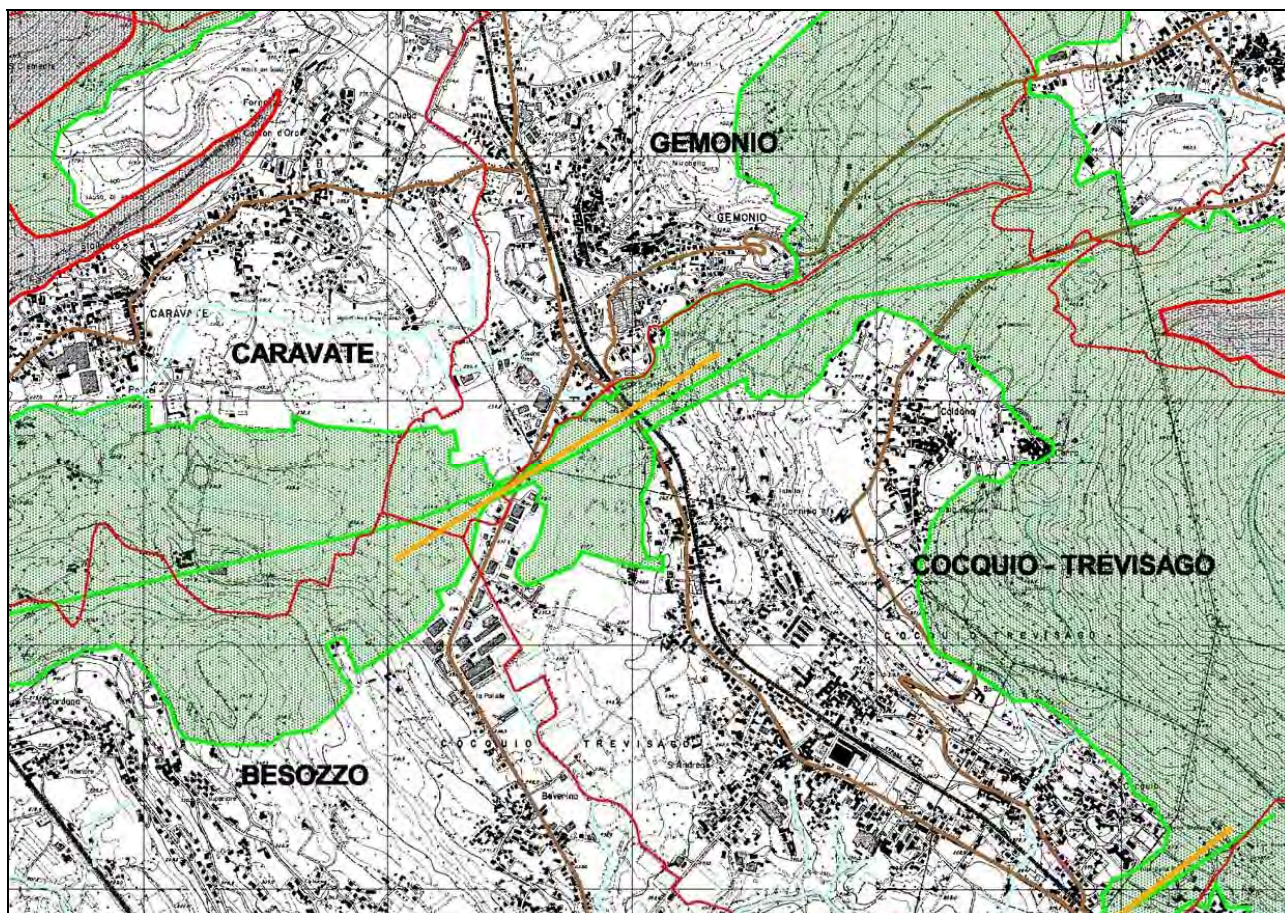
Vista delle fasce boscate attraversate dalla SP 18.

Rischi: occlusione del varco con nuove edificazioni lungo la SP 18 Bardello – Vergiate dell'Isolino Virginia.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni ed evitare l'ampliamento della zona B1.1. Eseguire interventi puntuali sulla SP 18 per favorire il passaggio della fauna.

Collaborazione con: Parco Valle Lombarda Parco del Ticino.

Comuni: Gemonio, Cocquio – Trevisago, Besozzo



Varco Gemonio

Tipologia del varco: il varco si trova a nord ovest del comune di Cocquio – Trevisago e interessa principalmente la fascia meridionale del territorio di Gemonio.

Il varco rappresenta un importante elemento di connessione tra i SIC del “Parco del Campo dei Fiori”, il SIC “Monte Sangiano” e il SIC “Palude Bozza – Monvallina”, lungo le rive del Lago Maggiore.

Descrizione località: le aree in questione sono costituite da ambiti boscati e aree agricole a varia destinazione e sono tagliate in due punti da importanti infrastrutture stradali e ferroviarie.

Elementi di connessione: boschi, prati.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico con fasce tampone ai margini.

Infrastrutture esistenti: SS 394 del Verbano Orientale, SS 629 di Angera, nuovo tratto della SP1 e

linea ferroviaria Milano – Laveno. Tutte queste infrastrutture sono classificate “ad alta interferenza” dal PTCP e ricadono nel territorio di Cocquio – Trevisago.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Gemonio – Estratto PRG vigente

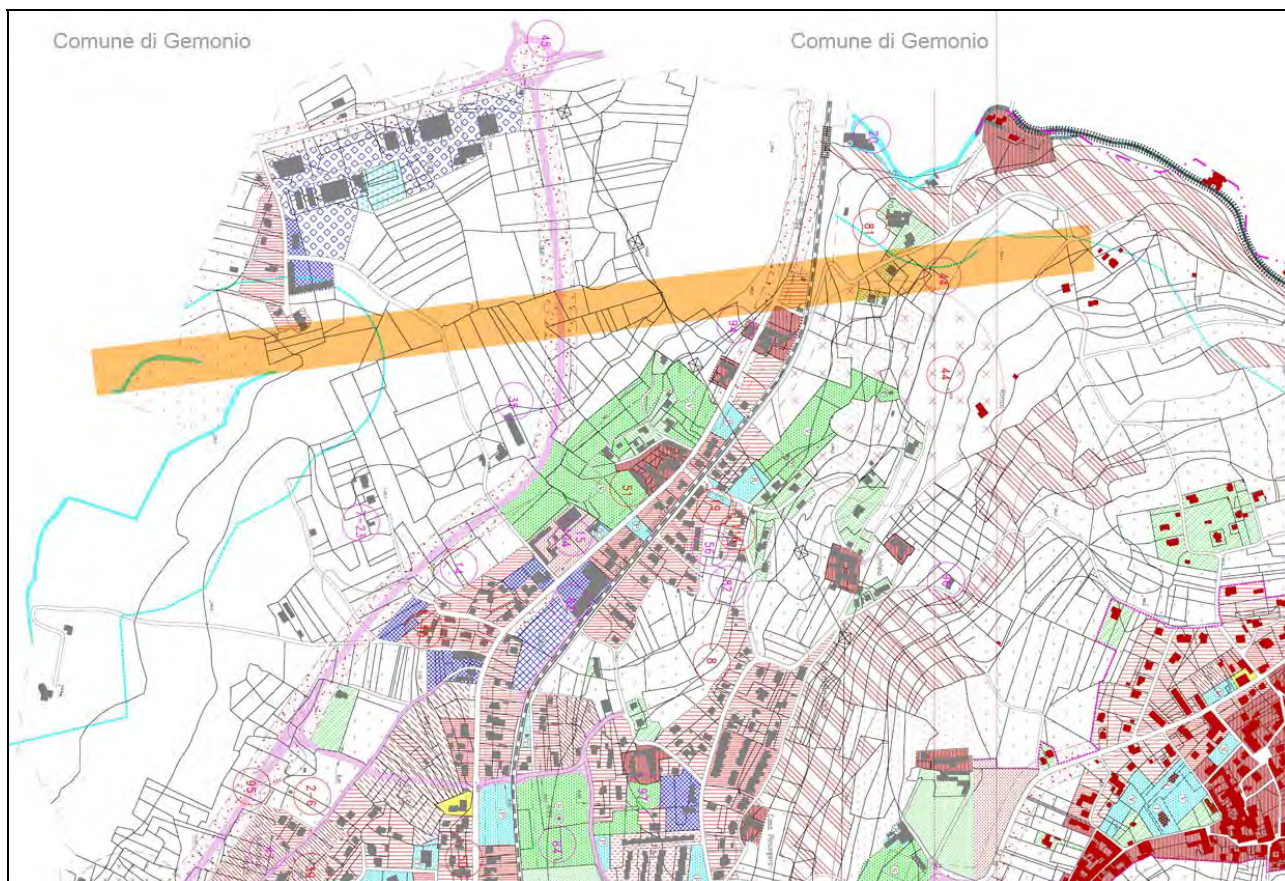
Azzonamento comune di Gemonio:

E1 – verde agricolo

Rischi: il PRG vigente non contiene previsioni che compromettano il corridoio ecologico.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni agricole e boschive, evitare nuovi interventi edilizi lungo le direttrici stradali in corrispondenza dei principali passaggi.

Garantire la continuità delle fasce boscate e agricole mantenendo le attuali destinazioni ed eseguire interventi di integrazione della vegetazione. Eseguire, se necessario, interventi puntuali sulle infrastrutture stradali per il passaggio della fauna.



Comune di Cocquio – Trevisago – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Cocquio – Trevisago:

E2 – zone agricole di salvaguardia idrogeologica

E4 – zone agricole produttive

B3 – zone residenziali esistenti e di completamento (0,6 mc/mq)

VP – zone residenziali a verde privato

Zone di rispetto stradale

Zone di tutela di sorgenti e pozzi (DPR 236/1988)

Viabilità in progetto (già realizzata)

A confine nord con Gemonio:

E1 – zone boschive protette (vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923)

A confine sud con Gemonio:

D1 – zone industriali ed artigianali esistenti e di completamento

D2 – zone industriali ed artigianali regolate da piani attuativi vigenti

B2 – zone residenziali esistenti e di completamento (0,8 mc/mq)

Zone a vincolo paesaggistico di interesse idrogeologico (L. 431/1985)



Vista del nuovo tratto della SP1.

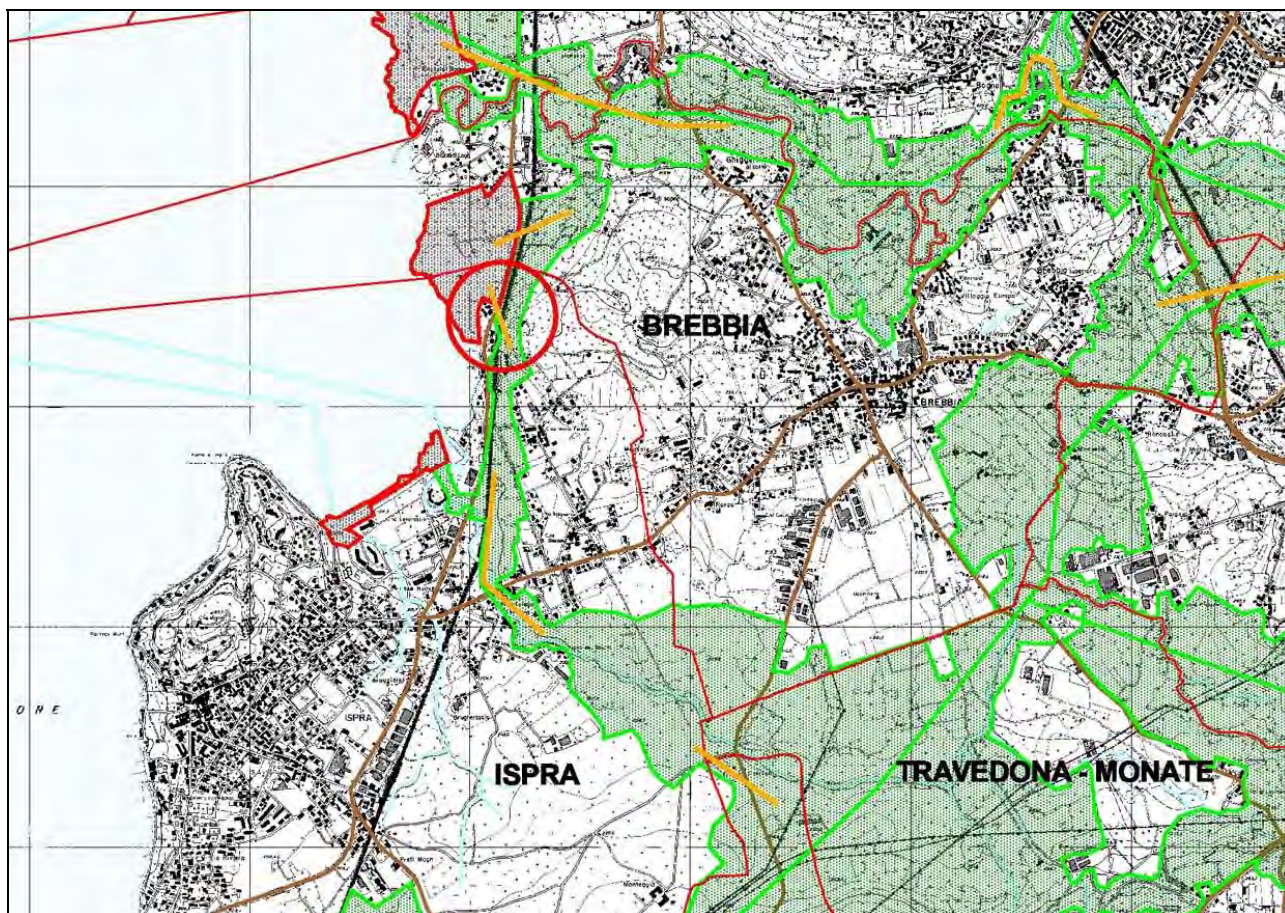
Rischi: La realizzazione del nuovo tratto della SP1 ha, di fatto, introdotto un forte elemento di interruzione del varco nelle aree agricole a confine con Gemonio e Besozzo.

Il varco potrebbe subire ulteriori interruzioni a causa dell'espansione residenziale e produttiva nella zona sud verso Besozzo e per la saldatura del tessuto residenziale a nord.

Indicazioni: contenere l'edificato entro i limiti previsti dal PRG vigente mantenendo libero il corridoio ecologico e intervenire sulle infrastrutture stradali esistenti per migliorare il transito delle specie.

Collaborazione con: Parco Regionale del Campo dei Fiori.

Comuni: Ispra



Varco Ispra Nord

Tipologia del varco: tratto del torrente Acquanegra e delle relative fasce boscate nella zona settentrionale del territorio di Ispra. Il varco collega la rete ecologica con il SIC "Sabbie d'Oro".

Descrizione località: il torrente viene attraversato dalla SP 69 Sesto Calende – Luino di Santa Caterina e dalla linea ferroviaria Sesto Calende – Luino.

Elementi di connessione: torrente e sponde boscate.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come "Core area di primo livello" con "Fasce tampone di primo livello" ai margini.

Infrastrutture esistenti: SP 69 Sesto Calende – Luino di Santa Caterina e dalla linea ferroviaria Sesto Calende – Luino sono definite "ad alta interferenza" dal PTCP.

Infrastrutture in progetto: nel PRG è previsto un percorso ciclopeditonale il cui tracciato si interrompe in corrispondenza del varco.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Ispra – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

A2 – zona protetta a lago

E – zona agricola



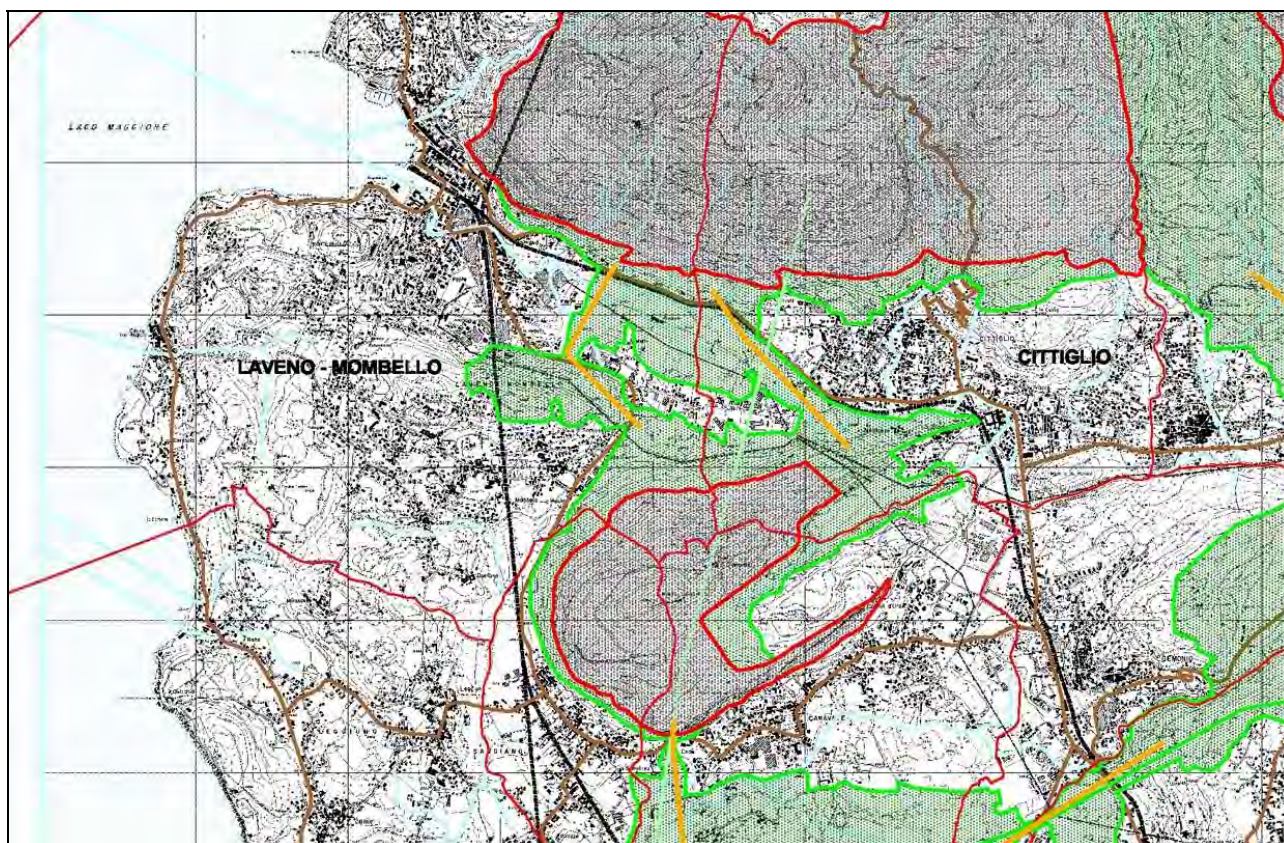
Passaggio del torrente Acquanegra sotto la SP 69 Sesto Calende – Luino.

Rischi: il maggiore rischio è rappresentato dal transito automobilistico sulla SP 69.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni A2 ed E in corrispondenza del varco ed eseguire interventi sotto il ponte nel punto di attraversamento del torrente Acquanegra e sulla strada per favorire il passaggio della fauna. Nel caso di prosecuzione del tracciato del percorso ciclopeditone indicato nel PRG, adottare accorgimenti tecnici per favorire passaggio della fauna attraverso il varco.

Collaborazione con: provincia di Varese.

Comuni: Laveno, Cittiglio



Varco Laveno – Cittiglio

Tipologia del varco: il varco è articolato in due direttrici, l'una nella parte orientale del comune di Laveno e l'altra nella zona occidentale del territorio di Cittiglio. Il varco collega il SIC "Monti della Valcuvia" con il SIC "Monte Sangiano".

Descrizione località: il varco è costituito da zone boschive e da ampie zone a prato ai limiti dell'edificato. Entrambe le direttrici del varco intercettando il torrente Boesio che scorre tra Cittiglio e Laveno, la linea ferroviaria Milano – Laveno e la SS 394 del Verbano Orientale. La direttrice nel comune di Laveno è attraversata, nella parte meridionale, dalla SP 32 Laveno – Travedona delle due Pievi.

Elementi di connessione: prati, boschi, torrente Boesio.

Elementi della rete ecologica provinciale: tutto il varco è classificato come corridoio ecologico con "Fasce tampone di primo livello" ai margini. Il torrente Boesio, nel tratto ricadente nel comune di Laveno, è identificato come corridoio fluviale da riqualificare. L'area ricadente nel comune di Cittiglio comprende due zone classificate come "Core area di primo livello".

Il varco ricade nell'Area Strategica n. 5. Inoltre, la direttrice del varco nel comune di Cittiglio è identificata come Area Critica n.10.

Infrastrutture esistenti: linea ferroviaria Milano – Laveno, SS 394 del Verbano Orientale, SP 32 Laveno – Travedona delle due Pievi. Il tratto della ferrovia e della SS 394 a cavallo del confine tra Cittiglio e Laveno e il nuovo tracciato della SP1 sono considerati "ad alta interferenza" nel PTCP.

Infrastrutture in progetto: nessuna. Il tratto di SP1 indicato come infrastruttura in progetto è già stato realizzato.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Laveno – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Laveno – Mombello:

A monte della SP 32 Laveno – Travedona:

F/AR – zone per attrezzature pubbliche di uso pubblico residenziali di quartiere – T – attrezzature tecnologiche

E/AG.1 – zona agricola generica

D/AI.2 – piani esecutivi produttivi vigenti

B/RE.1 – residenziale esistente

A valle della SP 32 Laveno – Travedona:

E/AG.4 – zona boschiva

B/RC.2 – zona residenziale di completamento

F/IG – zona per attrezzature private di interesse generale – B – sportive e simili.

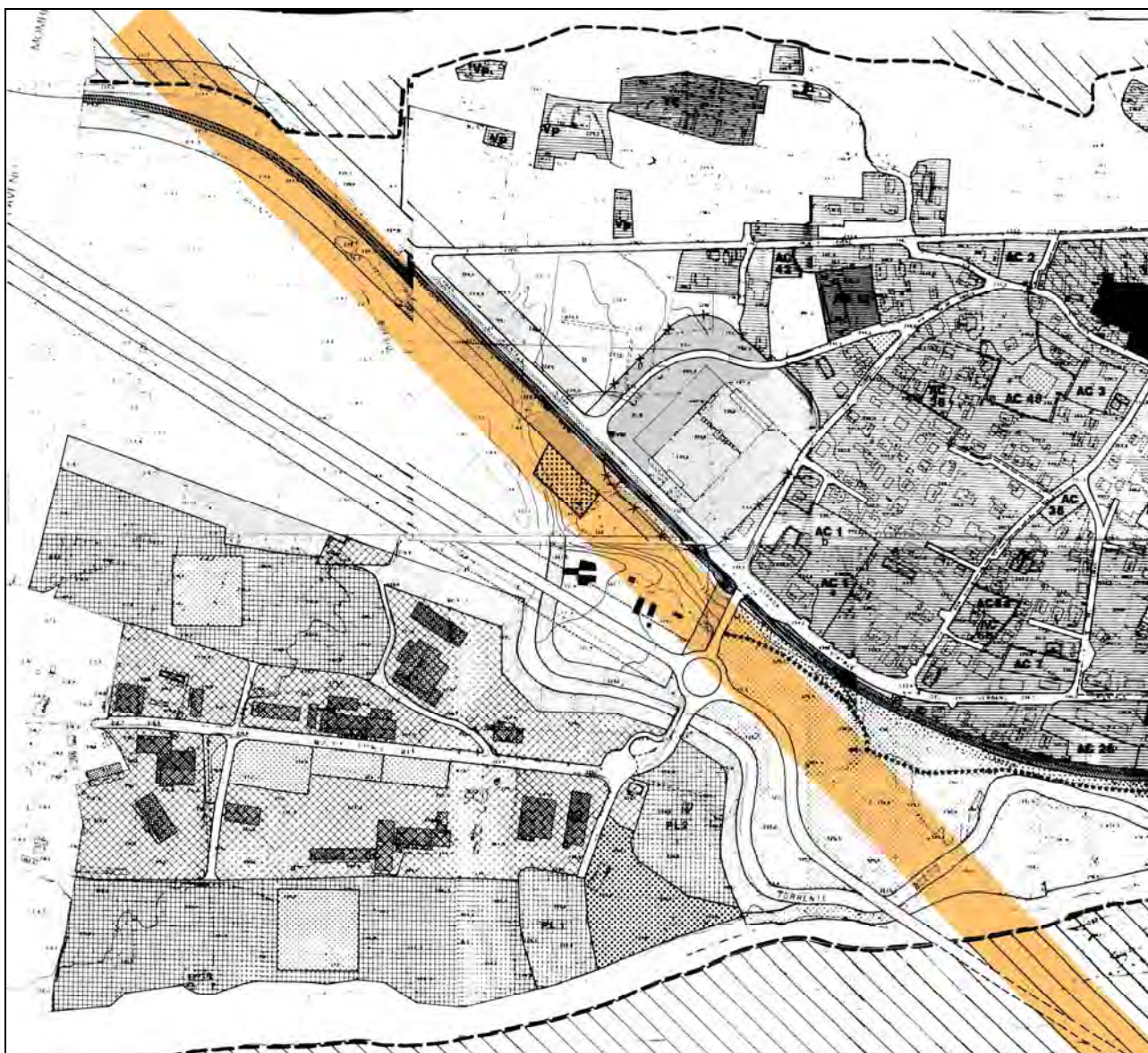


Vista delle linee elettriche nell'area del varco.

Rischi: la direttrice del varco nel comune di Laveno rischia di essere interrotta per la realizzazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi e l'innesto della nuova SP1. Un ulteriore punto critico si trova al limite sud del varco lungo la SP 32 Laveno – Travedona dove è previsto il completamento delle zone residenziali e la realizzazione di un'ampia zona sportiva.

Indicazioni: mantenere l'attuale perimetro dell'area F/AR lungo la ferrovia a favore delle aree agricole. Mantenere l'attuale destinazione agricola e boschiva dove già esistente. Evitare la saldatura dell'edificato nella zona terminale del varco e la continuità delle aree libere.

Collaborazione con: Comunità Montana della Valcuvia.



Comune di Cittiglio – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Cittiglio:

E1 – zona agricola

E2 – zona boschiva

RS – rispetto stradale

D1 – zona produttiva esistente

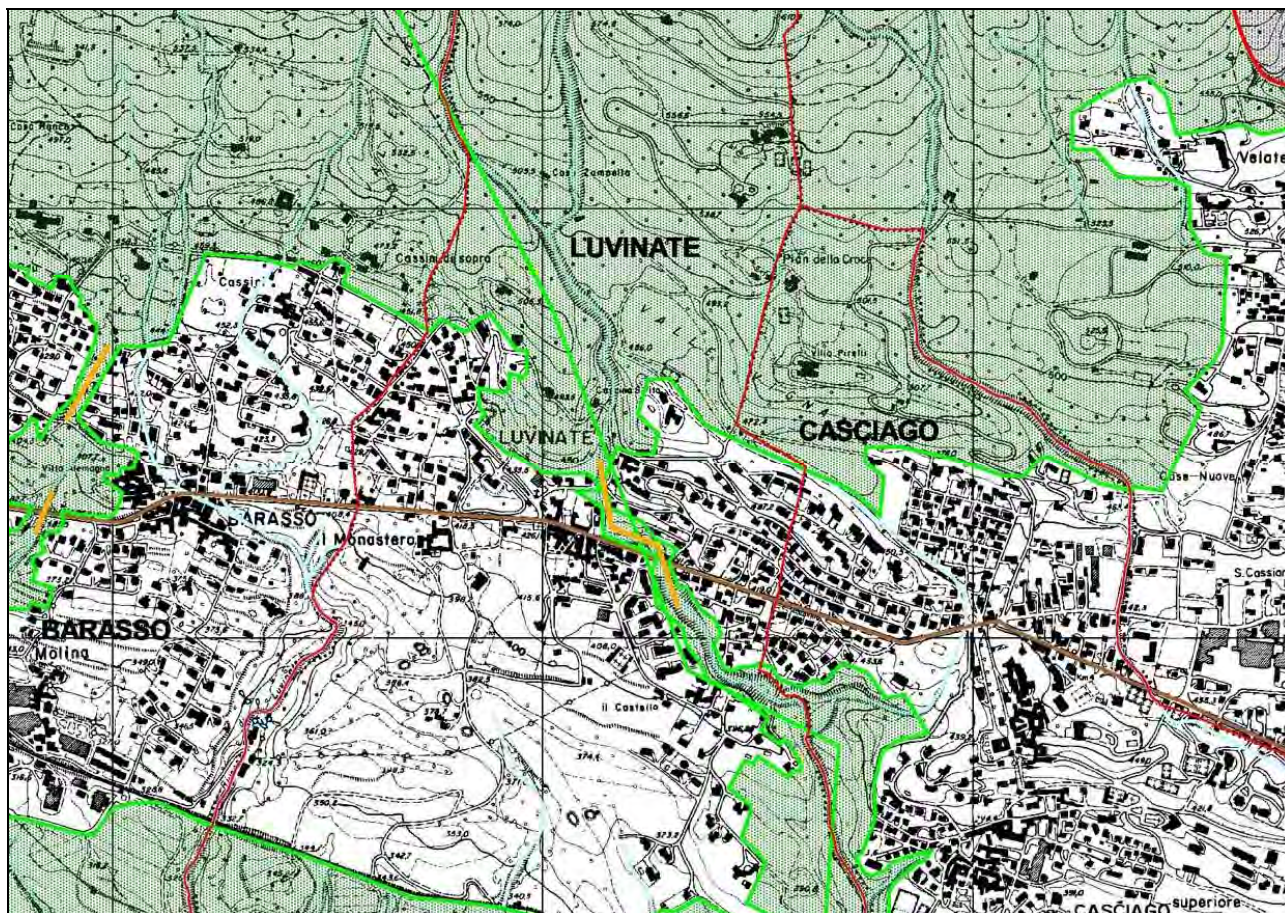
D2 – zona produttiva di espansione con PL

Percorsi ciclopeditoni

Rischi: il varco è interessato dal passaggio di una nuova strada (già realizzata). Per quanto riguarda le zone produttive, non si segnalano particolari rischi in quanto le fasce di rispetto stradale e le dimensioni del varco non ne consentirebbero un'ulteriore espansione.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni E2 ed E3 lungo tutto il varco.

Comuni: Luvinate



Varco Luvinate

Tipologia del varco: tratto di torrente Tinella e della relativa fascia boschiva, in corrispondenza del centro abitato di Luvinate. Il torrente interseca la SS 394 del Verbano Orientale nei pressi di un Parco urbano. Il varco è localizzato lungo un corridoio di connessione tra i SIC del Parco del Campo dei Fiori e la ZPS "Lago di Varese".

Descrizione località: il torrente Tinella scorre in una forra all'interno del tessuto urbanizzato di Luvinate fino al confine con Casciago.

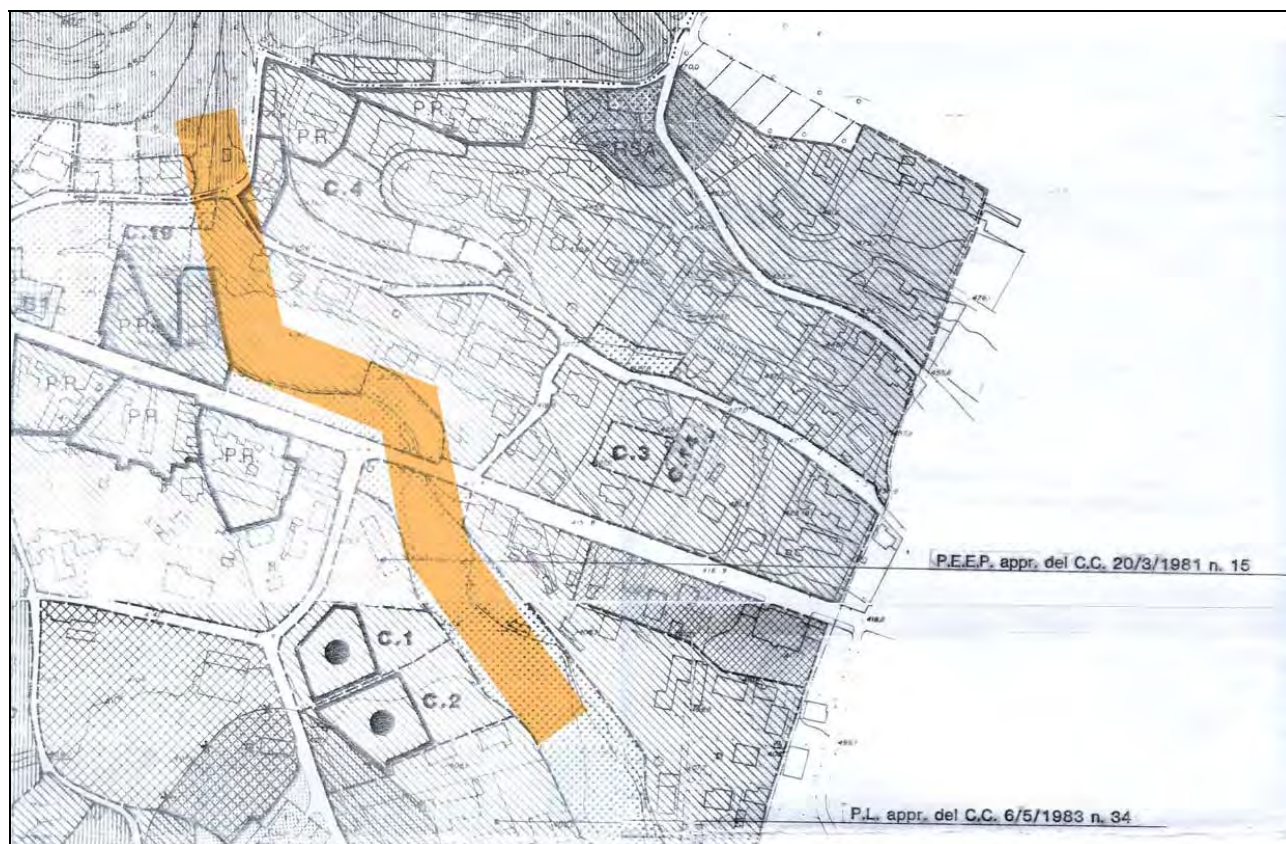
Elementi di connessione: torrente e boschi.

Elementi della rete ecologica provinciale: il torrente Tinella è identificato come corridoio fluviale da riqualificare nel PTCP.

Infrastrutture esistenti: SS 394 del Verbano Orientale.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Luvinate – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

RS – area di rispetto fluviale



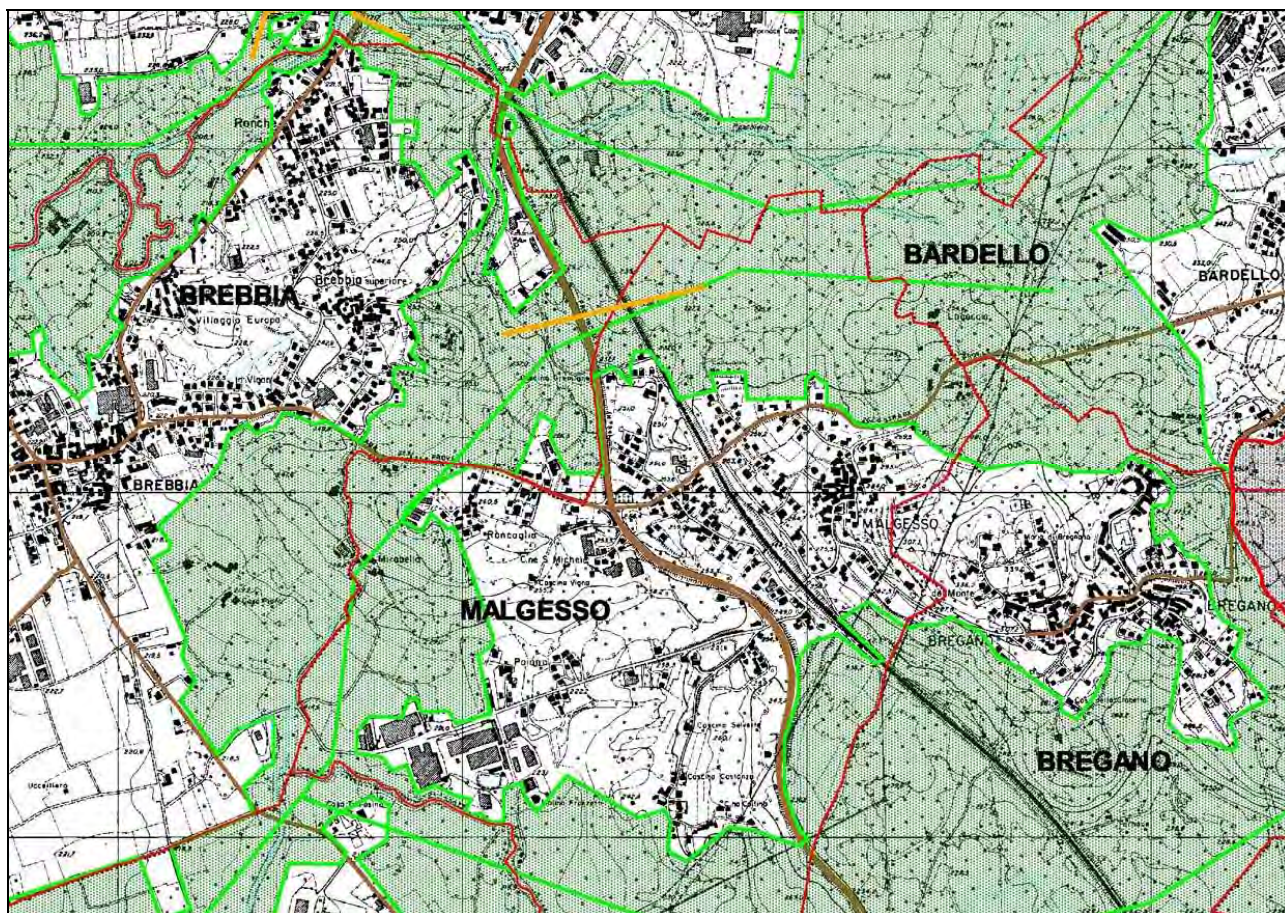
Vista del parco urbano che costituisce parte del varco.

Rischi: i rischi principali sono rappresentati dalla SS 394 del Verbano Orientale e dal passaggio del torrente sotto la strada.

Indicazioni: dal punto di vista della pianificazione, è opportuno indicare la necessità di valorizzare le sponde boscate del torrente ed integrarle in modo da renderle continue ed idonee per il passaggio della fauna.

Collaborazione con: Parco Regionale Campo dei Fiori.

Comuni: Malgesso, Brebbia



Varco Malgesso

Tipologia del varco: il varco è costituito da un'ampia fascia boscata a cavallo tra i comuni di Malgesso e Brebbia. Il varco in questione riveste una particolare importanza in quanto si colloca tra i siti Natura 2000 dei laghi di Varese e Blandrionno e i siti Natura 2000 del Lago Maggiore (Palude Bozza e Sabbie d'Oro).

Descrizione località: l'area è prevalentemente boscata, ad eccezione di alcuni prati da sfalcio nel comune di Malgesso. Il varco è intercettato dalla SS 629 di Angera nel comune di Brebbia e dalla linea ferroviaria nel territorio di Malgesso.

Elementi di connessione: boschi e prati.

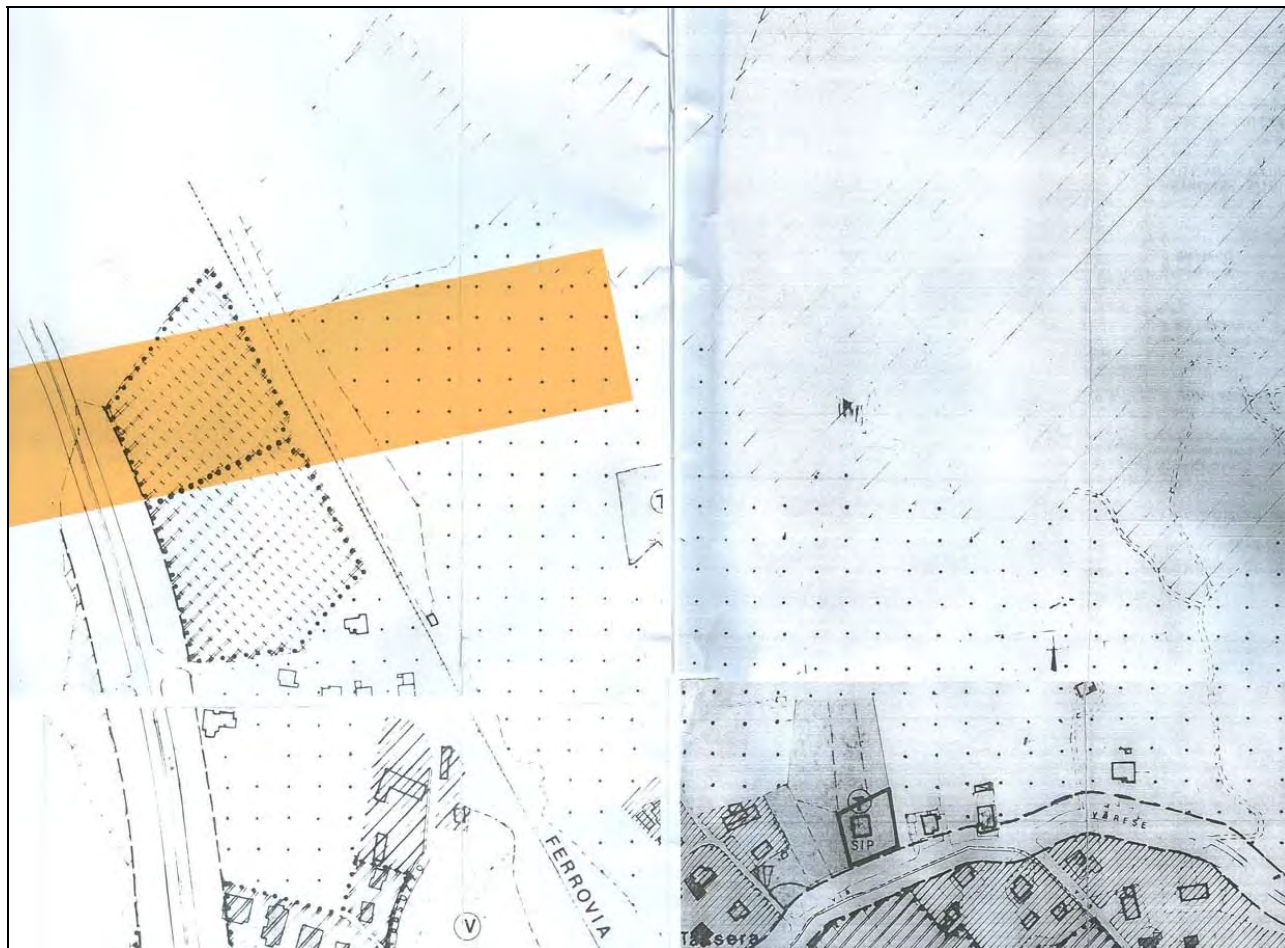
Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico con "Fasce tampone di primo livello" ai margini.

Infrastrutture esistenti: SS 629 di Angera e la linea ferroviaria sono definite "ad alta interferenza"

dal PTCP.

Infrastrutture in progetto: nuovo collegamento stradale Bardello – Sesto Calende definito “ad alta interferenza” dal PTCP.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Malgesso – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Area compresa tra la SS 629 di Angera e la ferrovia:

D5 – area commerciale di nuovo impianto

Area ad est della ferrovia:

E – area agricola

E2 – area boschiva



Il varco attraversato dalla SS 629 di Angera.

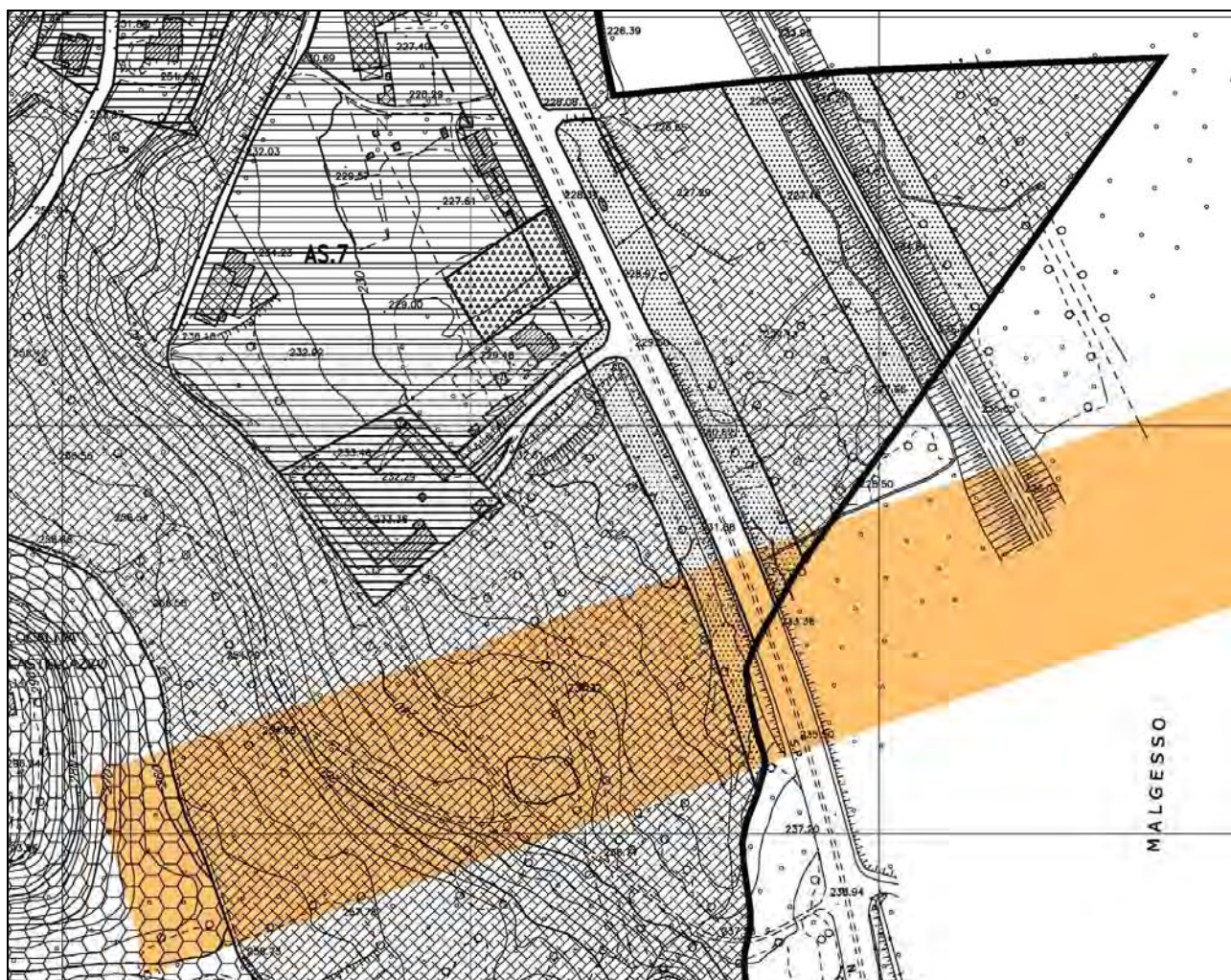


Vista delle aree agricolo – boschive da conservare.

Rischi: il rischio principale è rappresentato dalla SS 629 e dalla ferrovia che attualmente interrompono il varco in due punti. La previsione di un'area commerciale compresa fra le due infrastrutture costituisce un ulteriore rischio di occlusione del passaggio.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni E2 ed E3 in corrispondenza del varco ed eseguire interventi puntuali sulla SS 629 per favorire il passaggio della fauna. Per quanto riguarda l'insediamento commerciale D5, si segnala l'opportunità di ridurre l'estensione preservando

l'ambito del corridoio ecologico, oppure di trovare una localizzazione alternativa.



Comune di Brebbia – Estratto PRG vigente

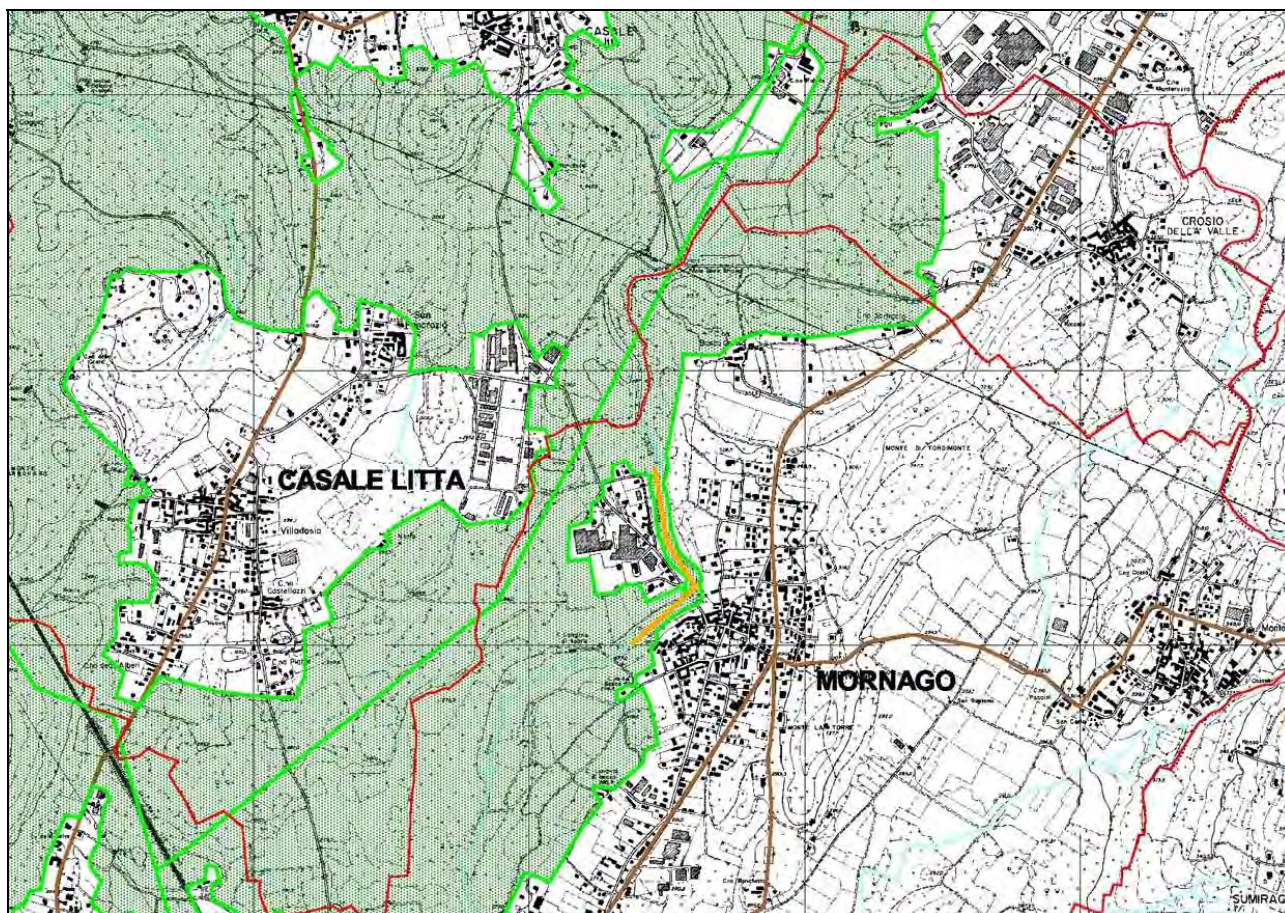
Azzonamento:

E – aree destinate all'attività agricola

Rischi: la SS 629 rappresenta la principale barriera che interrompe il varco.

Indicazioni: conservare l'attuale destinazione agricola (E) ed eseguire interventi puntuali sulla SS 629 per favorire il passaggio della fauna.

Comuni: Mornago



Varco Mornago

Tipologia del varco: tratto di torrente Strona tra l'abitato di Mornago e la zona produttiva nei pressi del confine con Casale Litta.

Descrizione località: il torrente scorre all'interno di una fascia boschiva nella parte settentrionale del varco per continuare in un vasto ambito ricco di prati da fieno. La strada per casale Litta attraversa il torrente Strona con un ponte.

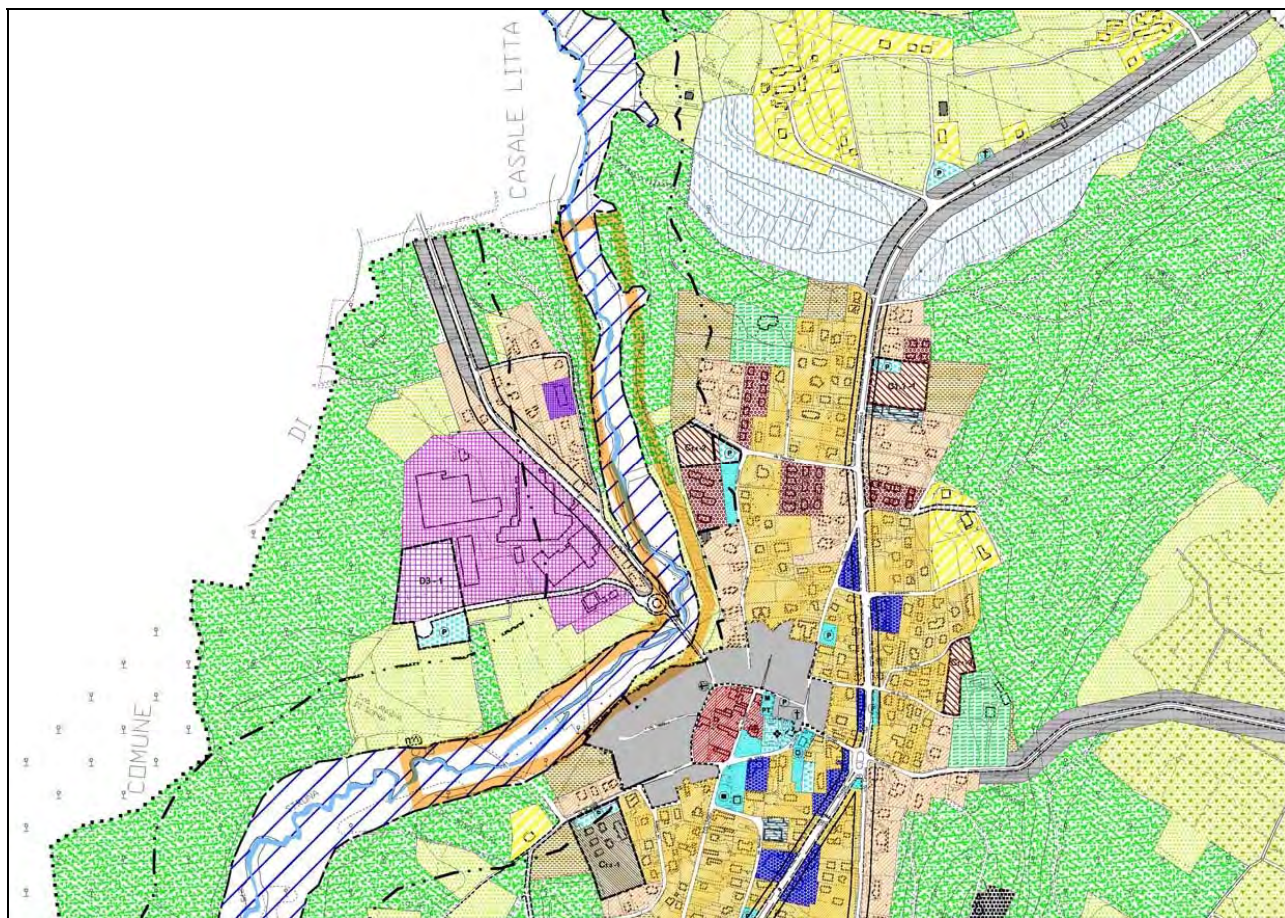
Elementi di connessione: boschi, fasce ripariali e prati da fieno.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico in corrispondenza con "Fasce tampone di primo livello".

Infrastrutture esistenti: strada comunale di collegamento tra Mornago e Casale Litta.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Mornago – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Zona di tutela dei corsi d'acqua e di tutela fluviale. Corso d'Acqua principale.

EA1 – Zona agricola comune

EB – Zona boschiva



Vista del varco nella direzione di Mornago.



Il varco in corrispondenza del ponte sul torrente Strona.

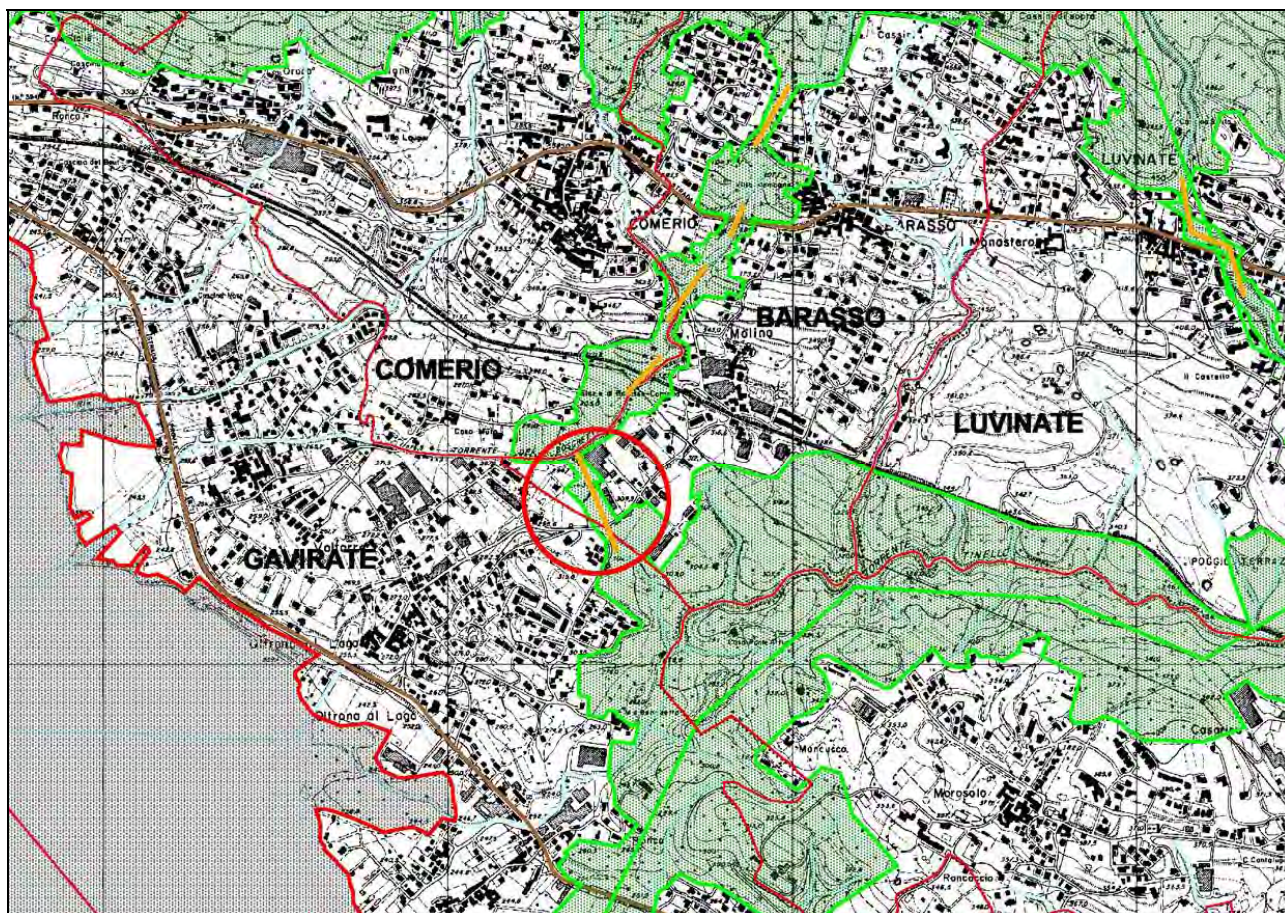


Vista delle aree a valle del ponte sul torrente Strona.

Rischi: non vengono segnalati rischi di particolare rilevanza dal punto di vista della pianificazione.

Indicazioni: Si segnala l'opportunità di mantenere l'attuale destinazione agricola e boschiva per le aree lungo il corso del torrente Strona e di eseguire, nell'area del ponte, interventi idonei a favorire il passaggio dell'avifauna.

Comuni: Barasso, Gavirate



Varco Oltrona – Barasso

Tipologia del varco: varco situato al limite dell'edificato del comune di Barasso al confine con Oltrona al Lago, lungo il torrente dei Boschetti e la relativa fascia boschiva. Il varco si trova lungo il corridoio ecologico che collega il SIC del "Parco Campo dei Fiori" e la ZPS "Lago di Varese".

Descrizione località: l'area è prevalentemente boscata, ad eccezione di alcuni prati da sfalcio nella zona orientale.

Elementi di connessione: boschi, prati da sfalcio e alberi isolati.

Elementi della rete ecologica provinciale: il torrente dei Boschetti è classificato come corridoio fluviale da riqualificare nel PTCP.

Infrastrutture esistenti: strada di collegamento Oltrona – Barasso.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Barasso – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

D – Zona produttiva con obbligo di piano esecutivo (P.E.)



Vista dell'area dalla strada che collega Oltrona al Lago con Barasso.





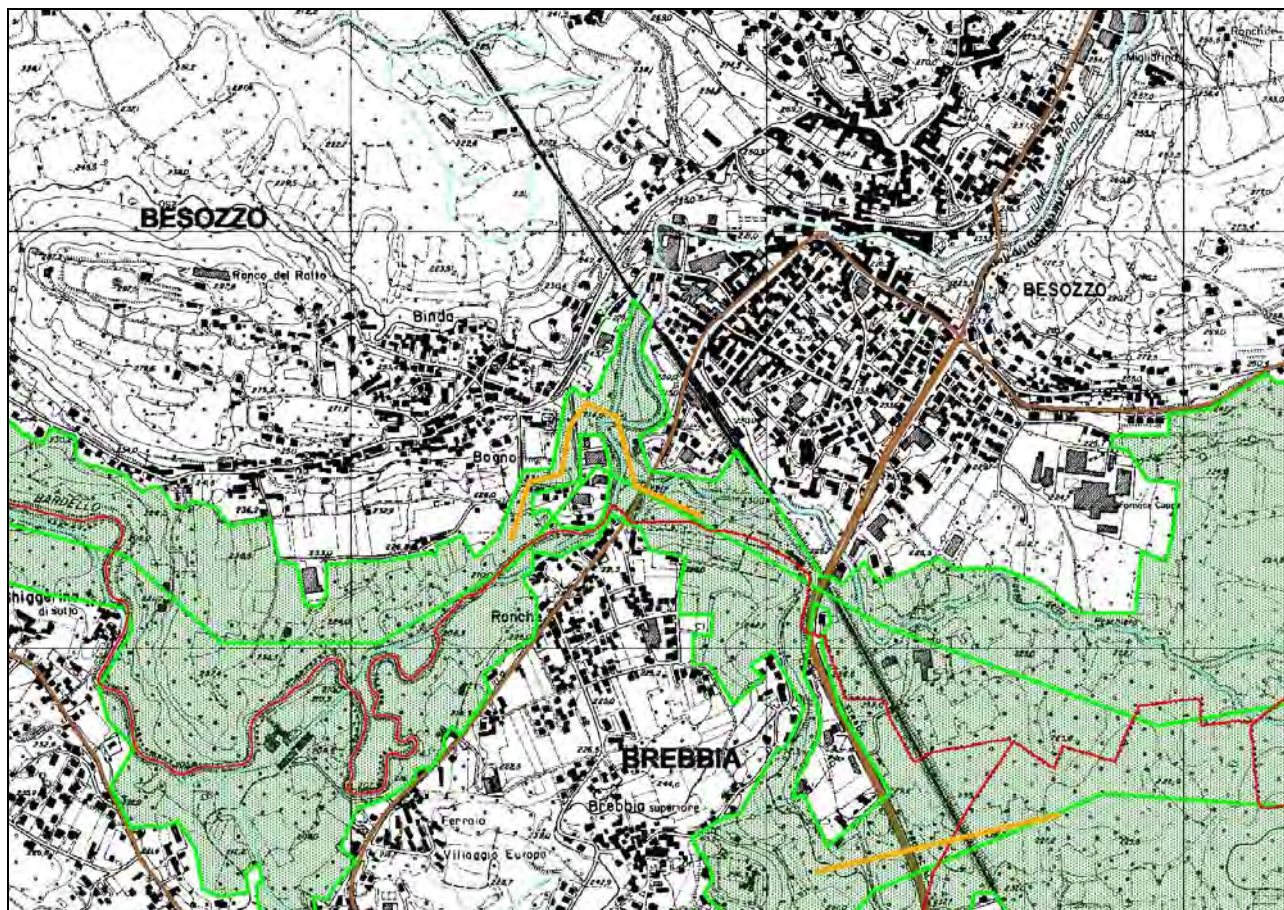
Viste della strettoia da mantenere a confine della zona produttiva.

Rischi: la realizzazione della zona produttiva potrebbe chiudere il varco definitivamente o provocare un suo ulteriore restringimento verso Oltrona al Lago. Si ritiene pertanto che la zona D, in questo caso, sia incompatibile con la presenza di un varco critico.

Indicazioni: non attuare il completamento della zona produttiva D dove previsto e assegnare alle aree destinazioni urbanistiche compatibili con la connessione ecologica. Si suggerisce dunque di ipotizzare una localizzazione alternativa degli insediamenti produttivi in progetto e di destinare le aree in questione a verde o ad attività agricola.

Collaborazione con: Parco Regionale Campo dei Fiori.

Comuni: Besozzo



Varco Besozzo

Tipologia del varco: aree boscate comprese tra le località Ronché e Bogno, a ovest di Besozzo, lungo un tratto di fiume Bardello e di un suo affluente di sinistra, il Fosso della Peschiera.

Descrizione località: l'area è inclusa nel tessuto urbanizzato ed è attraversata nella parte orientale dalla SP 50 Gavirate – Ispra del Bardello e dal fiume Bardello.

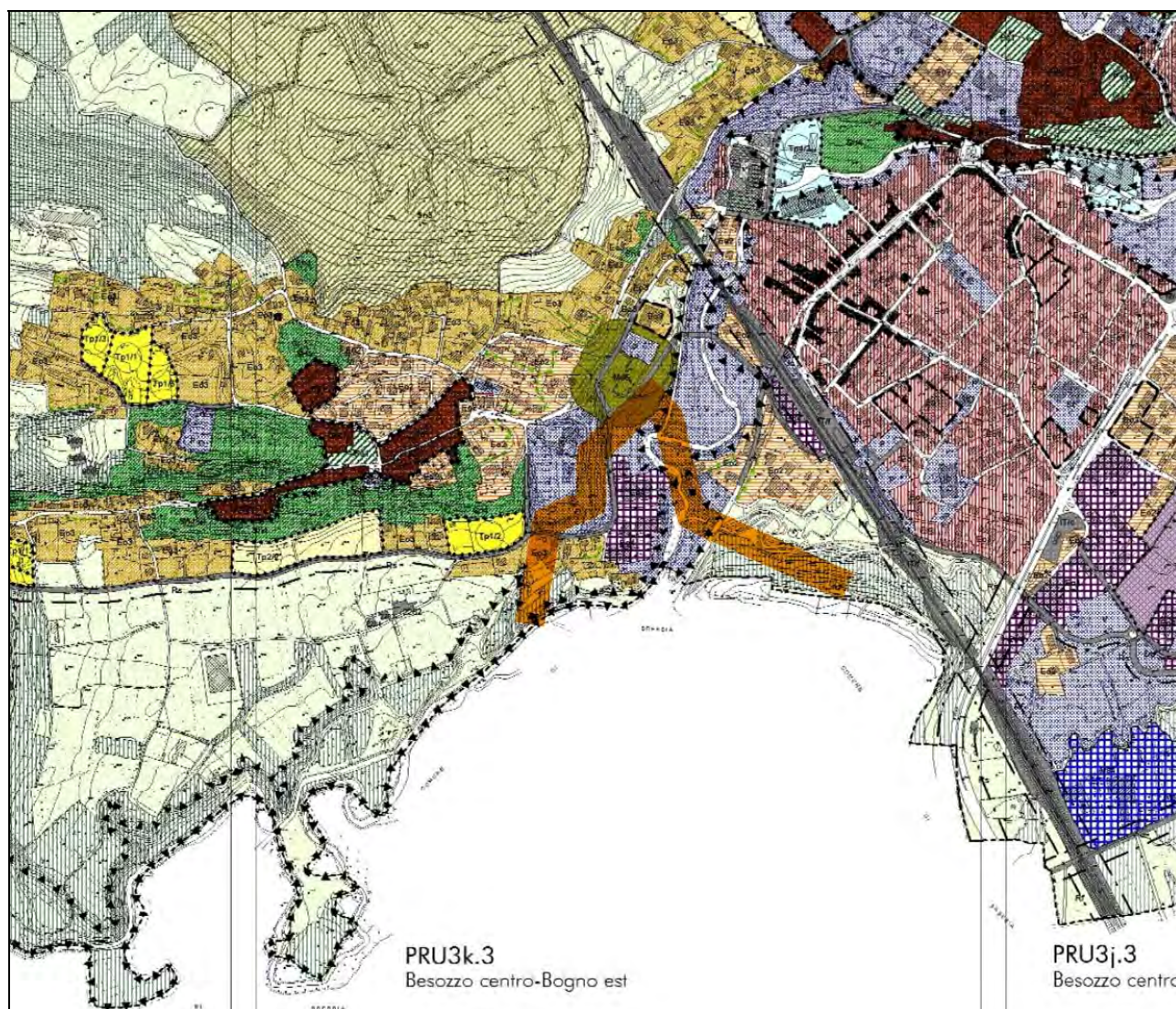
Elementi di connessione: boschi, prati, fiume.

Elementi della rete ecologica provinciale: il PTCP individua un corridoio ecologico con "Fasce tampone di primo livello" lungo il fiume Bardello nel tratto verso Bardello.

Infrastrutture esistenti: SP 50 Gavirate – Ispra del Bardello e strade comunali. Il tratto di SP 50 che attraversa il fiume Bardello è definito infrastruttura "ad alta interferenza" dal PTCP.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Besozzo – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Eo2 – tessuto edilizio monofunzionale perturbano con l'indicazione di Elementi morfologici rilevanti

Eo3 – tessuto edilizio residenziale perturbano di interesse paesaggistico con l'indicazione di Elementi morfologici rilevanti

Eo4 – tessuto edilizio monofunzionale produttivo

Ms1 – aree per servizi di interesse collettivo: aree per spazi pubblici a parco (V)

Ms6 – aree cimiteriali e di rispetto cimiteriale

Sn2 – ambito del paesaggio seminaturale – aree ad alta sensibilità boscate

Ambito speciale del paesaggio fluviale

Elementi morfologici rilevanti



Attraversamento del Fosso della Peschiera da parte della SP 50.



Tratto del fiume Bardello a valle di Bogno.



Sentiero di accesso alla passerella sul Bardello.

Rischi: Il varco si estende per la maggior parte su aree destinate a Ms1 – aree per servizi di interesse collettivo: aree per spazi pubblici a parco (V) con gli estremi ricadenti in aree destinate a Sn2 – ambito del paesaggio seminaturale – aree ad alta sensibilità boscate.

I rilievi condotti dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente individuano due punti critici:

- il punto in cui il Fosso della Peschiera attraversa la SP 50
- la strettoia lungo il Bardello a valle di Bogno, in corrispondenza di una passerella pedonale sul fiume.

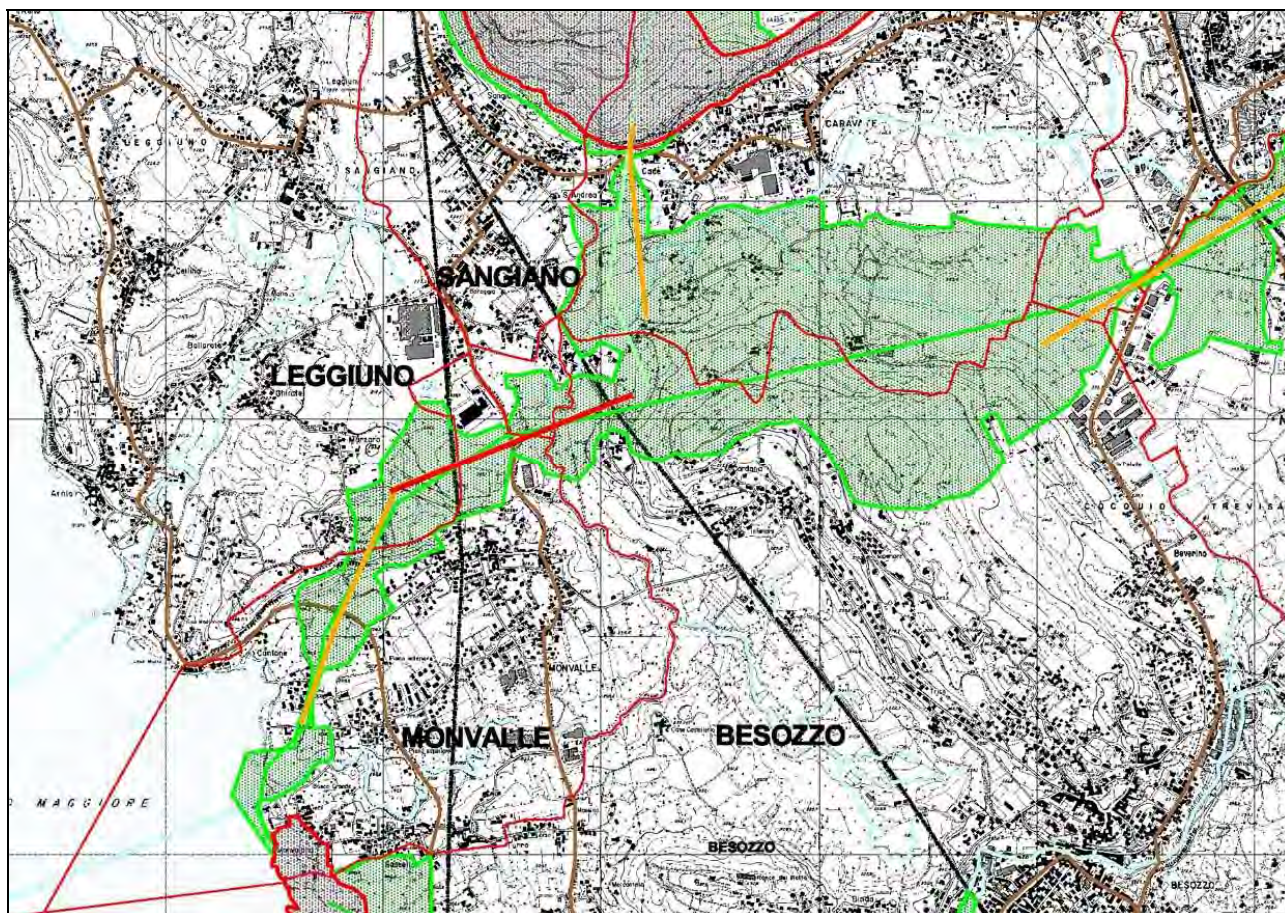
Per entrambi i punti non si rilevano particolari incompatibilità dal punto di vista dell'azzoneamento.

Il varco potrebbe chiudersi se venissero ampliate le zone residenziali Eo2, Eo3 ed Eo4, comprimendo in questo i pochi passaggi esistenti.

Indicazioni: conservare le destinazioni esistenti con interventi puntuali che ristabiliscano la continuità della vegetazione e permettano il transito della fauna, specialmente in corrispondenza del ponte sul Fosso della Peschiera, del passaggio sul Bardello e del tessuto residenziale Eo3 attraversato dal varco in località Bogno.

Collaborazione con: Parco Regionale Campo dei Fiori

Comuni: Besozzo, Monvalle, Leggiuno



Varco Sangiano – Monvalle

Tipologia del varco: connessione tra il SIC "Monte di Sangiano" e il SIC "Palude Bozza – Monvallina", è localizzata all'estremità meridionale del comune di Sangiano ed estesa sul territorio di Leggiuno, Monvalle e Besozzo.

Descrizione località: il varco interessa ampie aree boscate e a prato e presenta un punto di restringimento al confine tra Sangiano e Monvalle. L'area del varco è attraversata dalla SP 32 Laveno – Travedona delle due Pievi nel comune di Monvalle e da due linee ferroviarie, una nel territorio di Leggiuno e una nel comune di Besozzo.

Elementi di connessione: boschi, prati e una parete rocciosa.

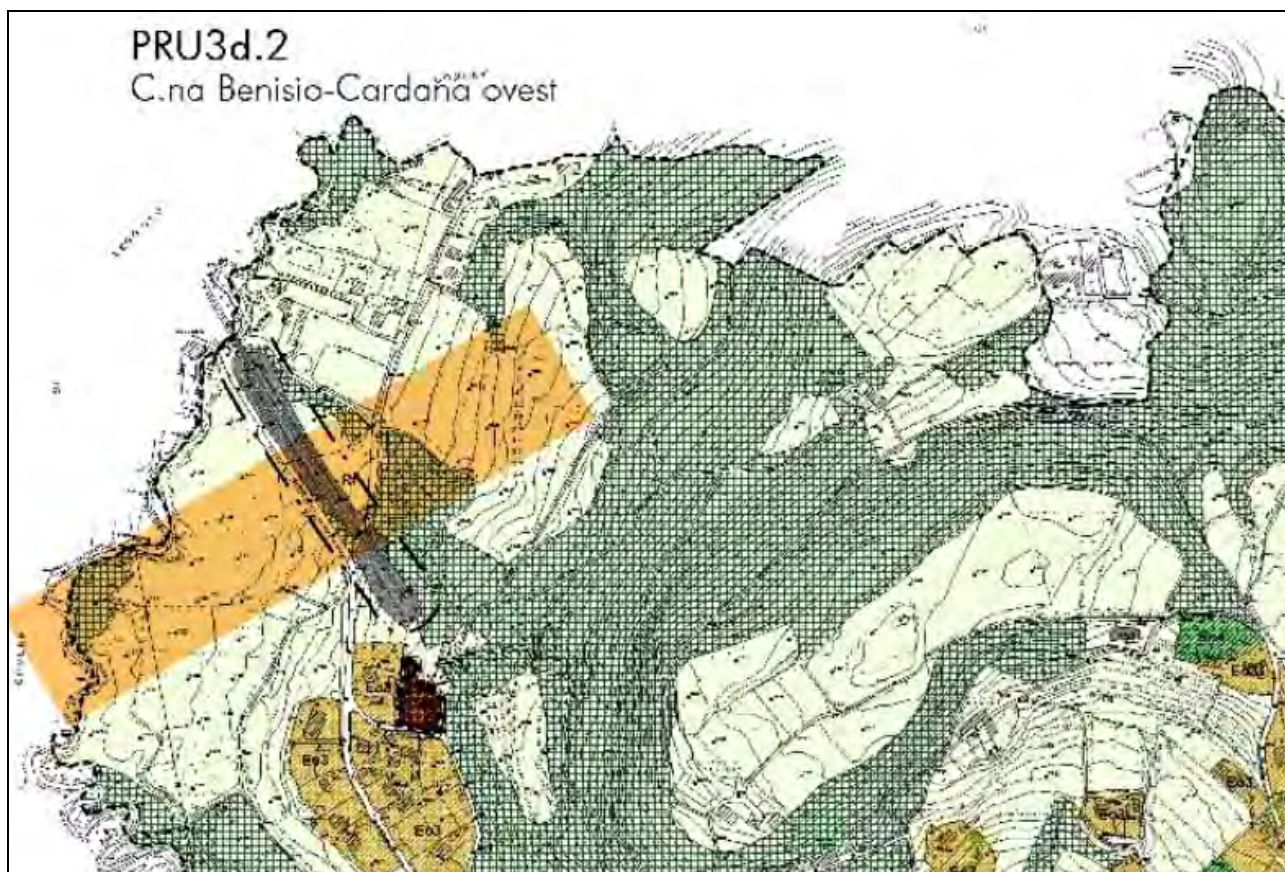
Elementi della rete ecologica provinciale: l'area del varco si presenta molto significativa dal punto di vista ecologico in quanto contiene corridoi ecologici, "Fasce tampone di primo livello" e core areas di primo livello.

Infrastrutture esistenti: la linea ferroviaria nel territorio di Besozzo è definita "ad alta interferenza" dal PTCP.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Collaborazione con: Comunità Montana della Valcuvia.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Besozzo – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Besozzo:

Sn1 – ambiti del paesaggio seminaturale – aree ad elevata naturalità

Sn2 – ambiti del paesaggio seminaturale – aree ad elevata sensibilità boscate

Rf – fascia di rispetto ferroviario

Rischi: l'unico rischio di interruzione del varco è rappresentato dalla linea ferroviaria già esistente

Indicazioni: confermare le attuali destinazioni Sn1 e Sn2 per le aree ai due lati della ferrovia dando indicazioni per favorire la continuità degli elementi naturali di connessione.



Comune di Leggiuno – Estratto PRG vigente

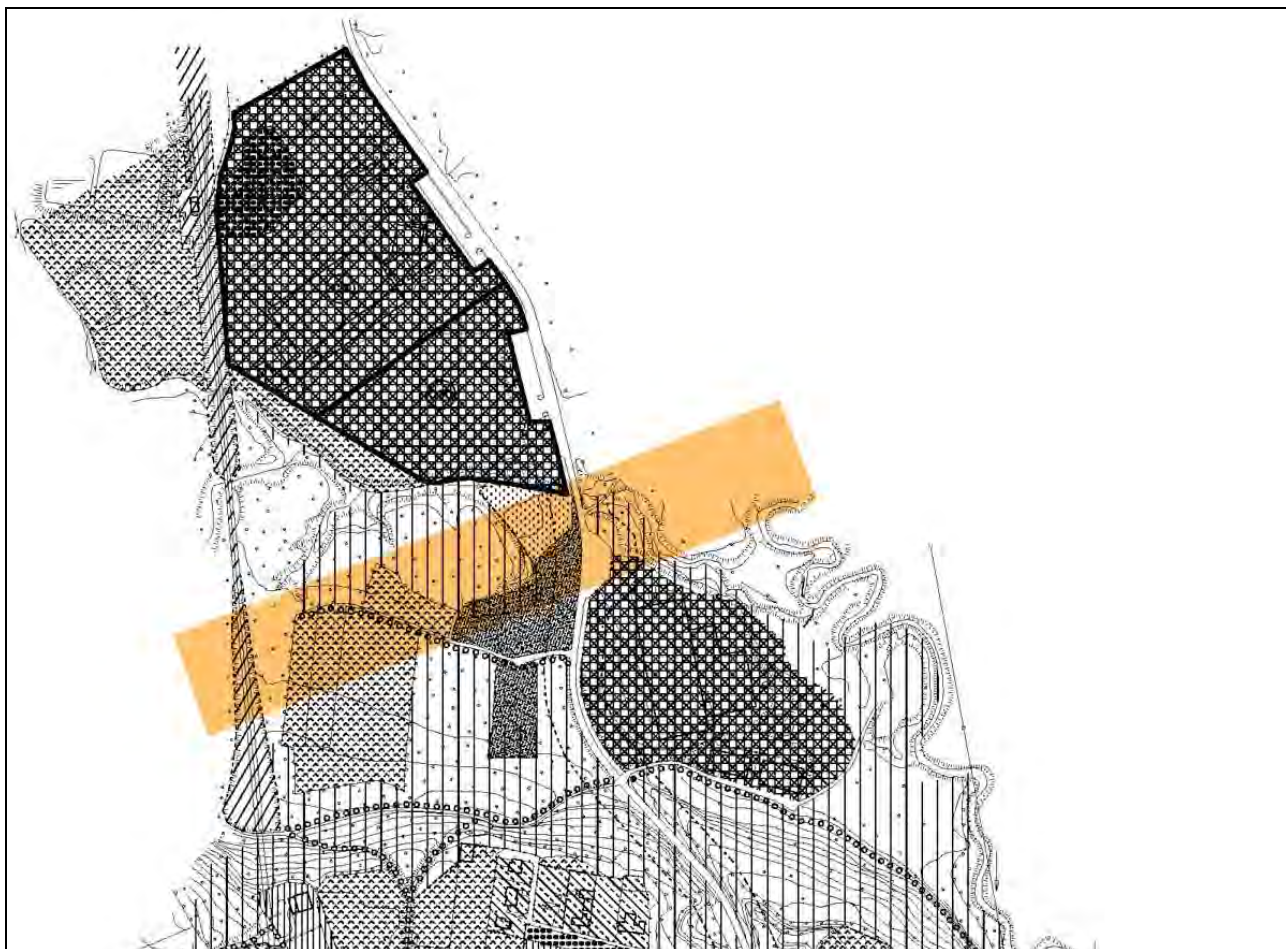
Azzonamento comune di Leggiuno:

E1 – zone agricole

E2 – zone agricole boschive

Rischi: la linea ferroviaria esistente interrompe il varco e rappresenta il rischio principale. Dal punto di vista dell'azzonamento, non si rilevano particolari rischi per la rete ecologica.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni E1 ed E2, dando indicazioni per garantire la deframmentazione della vegetazione.



Comune di Monvalle – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Monvalle:

zona boschiva protetta

E1 – zona agricola

Standard residenziale

Standard per le attività produttive

B5 – zona produttiva di completamento

Percorsi naturalistici ciclopedonali

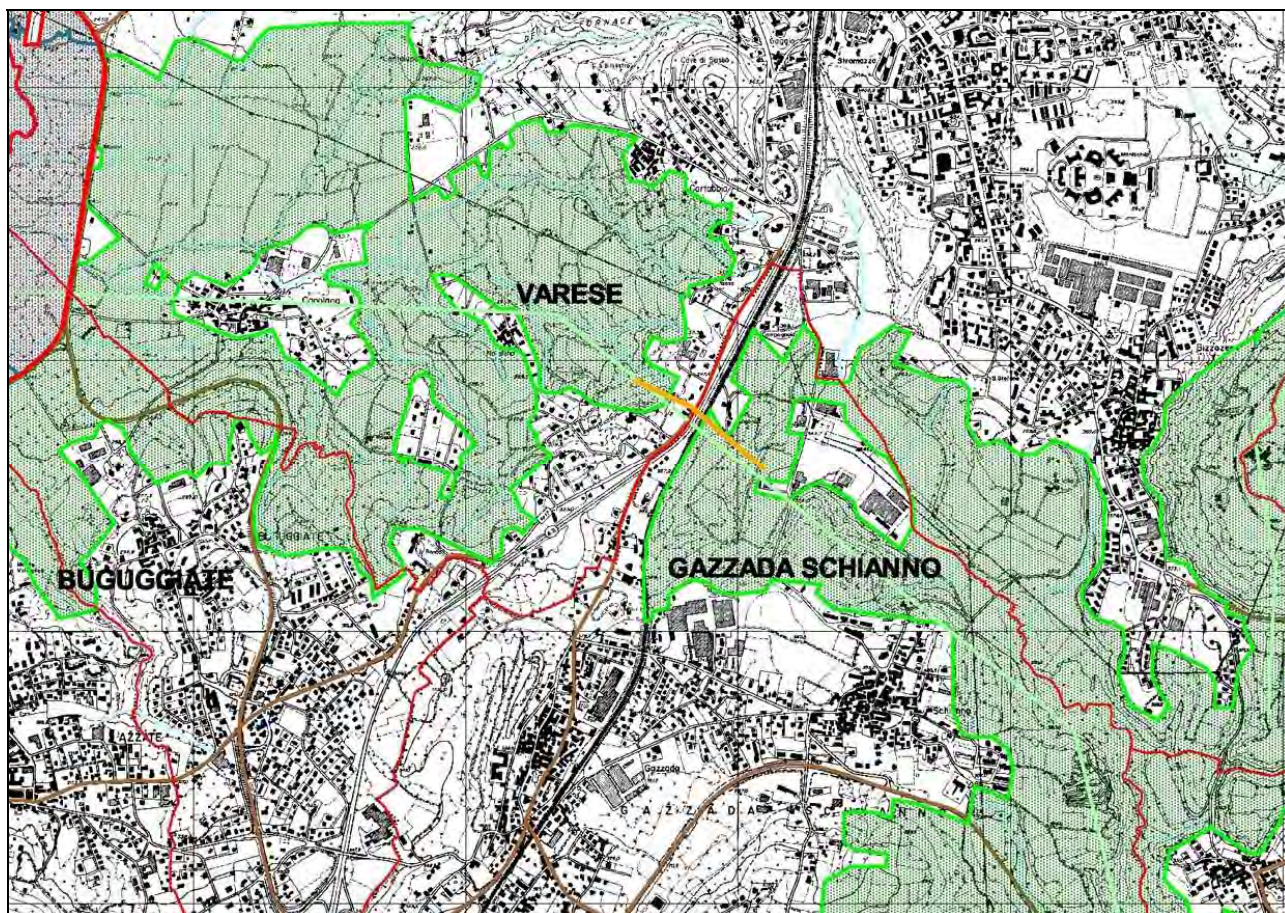


Parete rocciosa e cavi elettrici nell'area del varco.

Rischi: Nell'area del varco il PRG vigente prevede zone E1, standard e boschive comprese tra due zone produttive di completamento (B5). Il varco è già interrotto dalla ferrovia e dalla SP 32 Laveno – Travedona delle due Pievi.

Indicazioni: confermare le attuali destinazioni agricolo – boschive nell'area del varco ed evitare l'espansione delle zone B5 che porterebbe all'occlusione del passaggio. Eseguire interventi puntuali sulla SP 32 Laveno – Travedona delle due Pievi per assicurare il transito della fauna in particolare sotto il ponte che attraversa l'affluente di destra del Fosso Monvallina.

Comuni: Gazzada – Schianno, Varese



Varco Schianno – Varese

Tipologia del varco: il varco interessa alcune zone a bosco e a prato tra i comuni di Gazzada – Schianno e Varese. Il passaggio di infrastrutture stradali e ferroviarie compromette di fatto la funzionalità del varco come collegamento tra la ZPS “Lago di Varese” e la Valle dell’Olona.

Descrizione località: nel territorio di Gazzada – Schianno, l’area è costituita da zone a bosco alternate ad aree aperte fino alla linea ferroviaria e all’autostrada a confine con Varese.

Per quanto riguarda Varese invece, la fascia lungo l’autostrada è quasi completamente urbanizzata, mentre le aree che si sviluppano verso il lago di Varese sono coperte dalla vegetazione.

Elementi di connessione: boschi, prati

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico con “Fasce tampone di primo livello” ai margini.

Infrastrutture esistenti: SP 341, autostrada A8 Milano – Varese, linea ferroviaria.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Collaborazione con: Provincia di Varese.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Varese – Estratto PRG vigente

Azzonamento Comune di Varese:

Lungo il tracciato della SP 341 e della A8:

A3.1 – Edifici e complessi connotati da funzioni agricole ed abitative connesse

A3.4 – Edifici e complessi connotati da funzioni religiose – Chiesa di S. Maria di Loreto

B1.1 – Ville con parco, di epoca contemporanea

B2 – Ambiti di edilizia unifamiliare e case con giardino

E2 – Zone agricole di frangia e di contatto con gli spazi urbani

Aree interne nella direzione del Lago di Varese:

E1 – Zone di produzione zootecnica e agricola specializzata

E4 – Aree boscate

L'intera fascia è vincolata come Bellezza d'Insieme ai sensi del D. Lgs 42/04.



Vista della strada che collega Gazzada – Schianno con Varese.

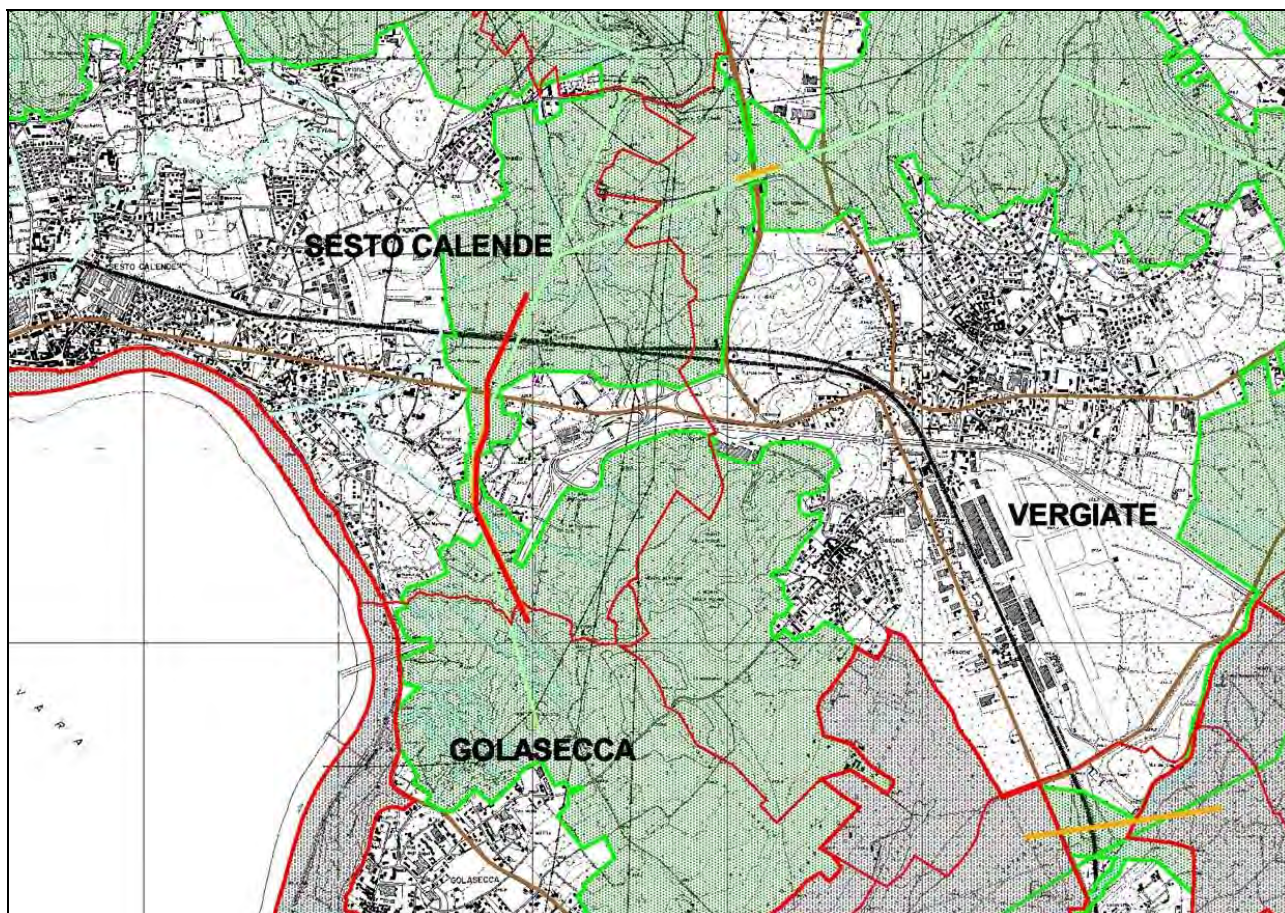


Vista degli ambiente semi – naturali nel comune di Gazzada.

Rischi: la continuità della fascia urbanizzata lungo le infrastrutture stradali esistenti costituisce una barriera ulteriore per il varco.

Indicazioni: mantenere le attuali destinazioni residenziali e le ampie zone a giardino, conservando i pochi passaggi ancora disponibili. Confermare le destinazioni agricole e boschive delle aree verso il Lago di Varese.

Comuni: Sesto Calende



Varco Sesto Calende Est

Tipologia del varco: area, con orientamento nord – sud, di connessione ecologica tra i siti Natura 2000 del Parco Campo dei Fiori e quelli lungo il Ticino.

Descrizione località: l'area è caratterizzata dall'alternanza tra prati stabili e campi coltivati con ampie fasce boscate. Il tratto settentrionale del varco è tagliato in due punti e dalla SS 33 del Sempione e dalla linea ferroviaria, mentre il tratto meridionale corrisponde alla copertura delle gallerie dell'autostrada A26 tra Sesto Calende e Golasecca.

Elementi di connessione: prati da sfalcio, coltivi, boschi.

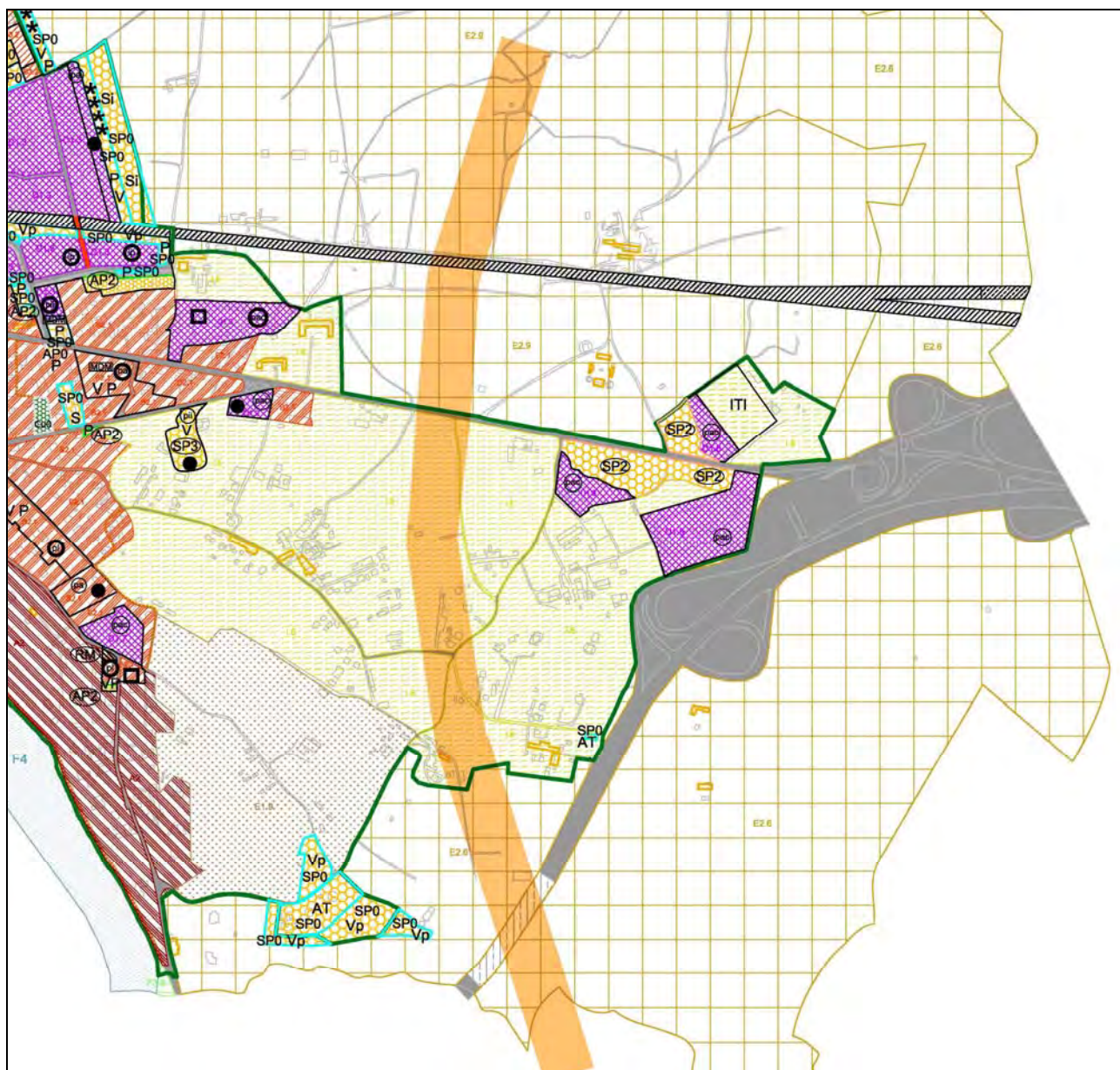
Elementi della rete ecologica provinciale: il PTCP individua un corridoio ecologico solo nella fascia del varco a cavallo della ferrovia, e classifica come "Core area di primo livello" con fasce tampone le zone a confine con Golasecca.

Infrastrutture esistenti: la SS 33 del Sempione, che in questo studio taglia il varco critico, nel PTCP

non viene considerata ai fini dell'interferenza con i corridoi ecologici; la ferrovia invece, è definita "ad alta interferenza" dal PTCP così come l'autostrada A26, nel tratto che precede l'ingresso in galleria.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Sesto Calende – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Aree esterne al perimetro della zona IC – di iniziativa comunale

E2.6 e E2.9 – zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggistico da conservare

FS – aree ferroviarie

Ai margini del varco:

D1 pac – zone a prevalente destinazione industriale da completare e consolidare con piano attuativo di completamento

E1.9 – zone agricole di valore produttivo da confermare e valorizzare

I.5 e I.6 – permanenze agricole interessate da un'edificazione sparsa di altra destinazione (*zona preesistente esterna al perimetro di iniziativa Comunale)

SP2 – aree da confermare ad uso pubblico con reiterazione del vincolo (anche private, agricole, verde di protezione) con edificabilità solo trasferibile

SP0 – spazi pubblici esistenti

AT – attrezzature tecnologiche

Vp – verde di protezione



Attraversamento del varco da parte della SS 33 del Sempione.



Vista delle strettoie nell'area sud del varco.



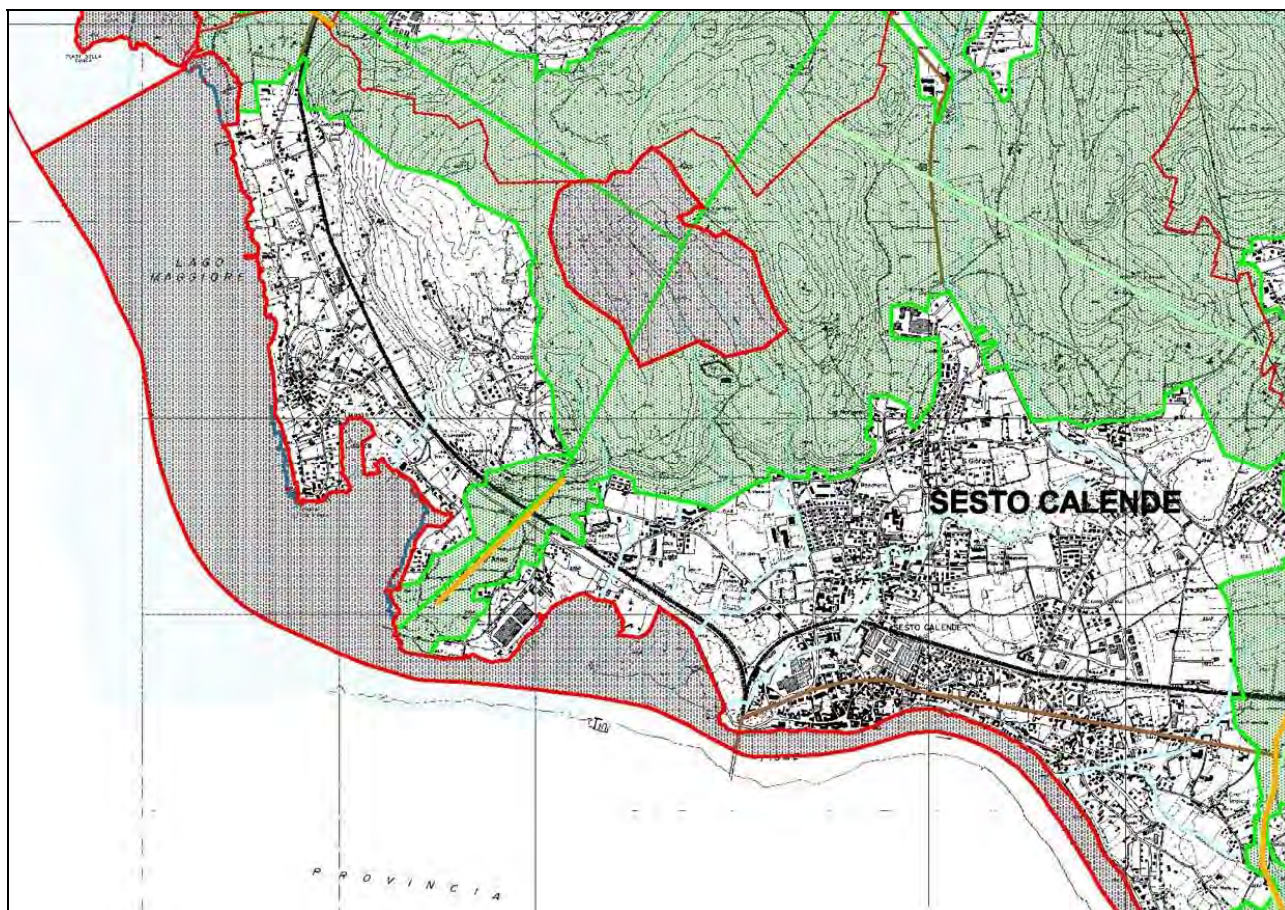
Vista dei prati nella zona meridionale del varco.

Rischi: il tracciato della ferrovia e della SS 33 del Sempione costituiscono, di fatto, le principali barriere che frammentano la continuità del varco. Il corridoio potrebbe chiudersi nella parte meridionale per l'occlusione delle strettoie esistenti.

Indicazioni: confermare l'attuale destinazione agricola delle aree E ed I dando indicazioni per integrare le fasce vegetali esistenti e garantire le continuità del varco. Eseguire, sulle infrastrutture stradali e ferroviarie, interventi mirati a migliorare il transito della fauna lungo il corridoio.

Collaborazione con: Parco Valle Lombarda Parco del Ticino.

Comuni: Sesto Calende



Varco Sesto Calende Ovest

Tipologia del varco: area di connessione lungo il Corridoio Primario sud – occidentale, tra il SIC “Sorgenti del Rio Capricciosa” a nord – est e la ZPS “Boschi del Ticino” a sud – ovest.

Descrizione località: area prevalentemente a prati da fieno con presenza di alberi isolati, macchie arbustive e fasce boscate. Il varco è interrotto da una fascia infrastrutturale costituita dalla SP 69 e dalla ferrovia.

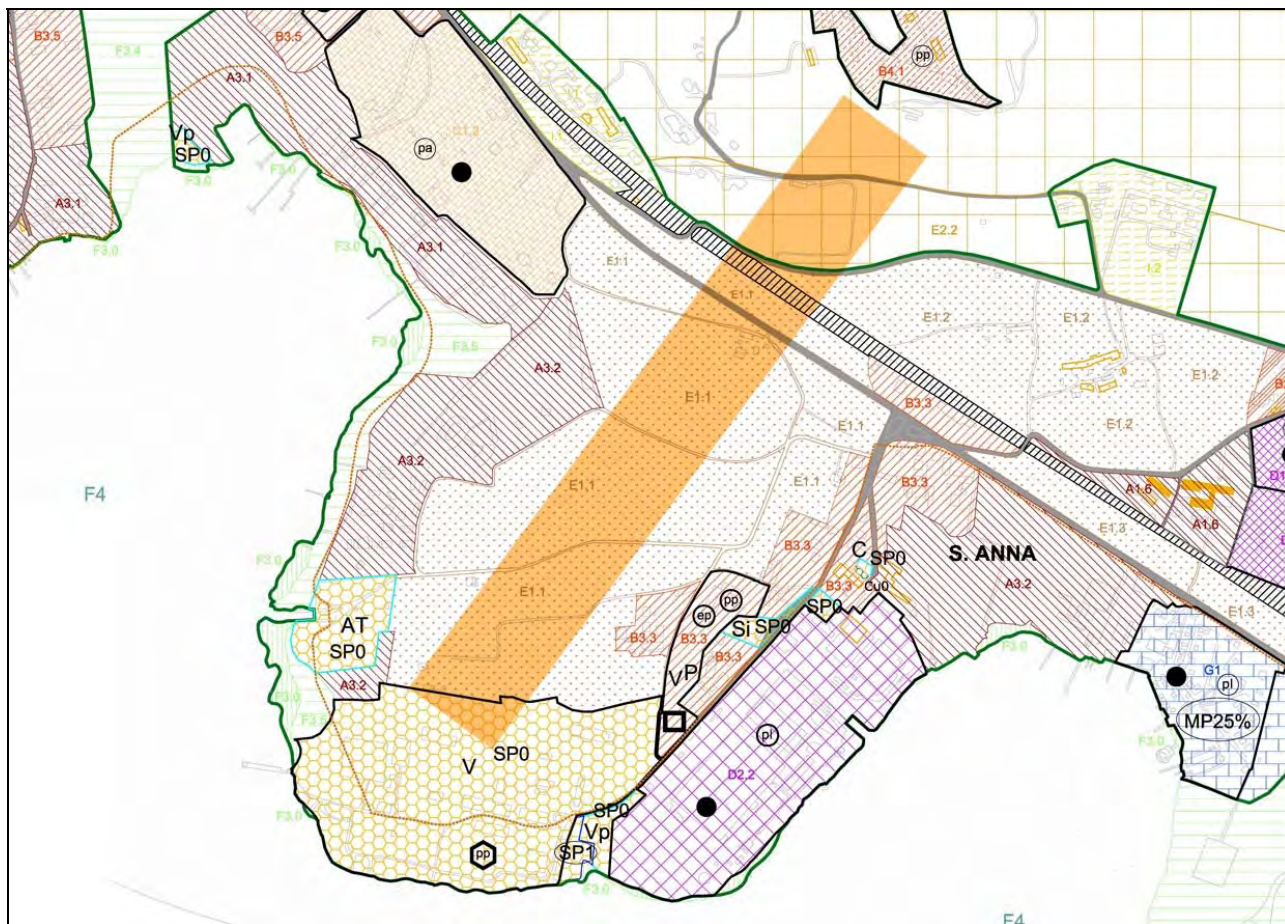
Elementi di connessione: prati, fasce boscate, macchie arbustive.

Elementi della rete ecologica provinciale: il tracciato del varco è corridoio ecologico con “Fasce tampone di primo livello” ai margini. Il PTCP classifica come “Core area di primo livello” l’ambito lungo il SIC Boschi del Ticino.

Infrastrutture esistenti: il PTCP definisce “ad alta interferenza” la fascia infrastrutturale, costituita dalla SP 69 e dalla ferrovia.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Sesto Calende – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Area interna al perimetro della zona IC – di iniziativa comunale

SP0 – spazi pubblici esistenti;

V – verde attrezzato e sport

PP – piano Particolareggiato "Ex. Idroscalo S. Anna/Parco Europa"

E1.1 – zone agricole di valore produttivo da confermare e valorizzare

FS – aree ferroviarie

Aree esterne al perimetro della zona IC – di iniziativa comunale

E2.2 – zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggistico da conservare

Aree ai margini del varco:

A3.2 – ambiti costieri di alto valore ambientale paesaggistico da valorizzare

B3.3 – aggregati urbani consolidati a bassa densità

SPO – spazi pubblici esistenti:
AT – attrezzature tecnologiche
Vp – verde di protezione
V – verde attrezzato e sport
P – parcheggi



Vista delle aree settentrionali del varco collegate con il SIC "Sorgenti del Rio Capricciosa".



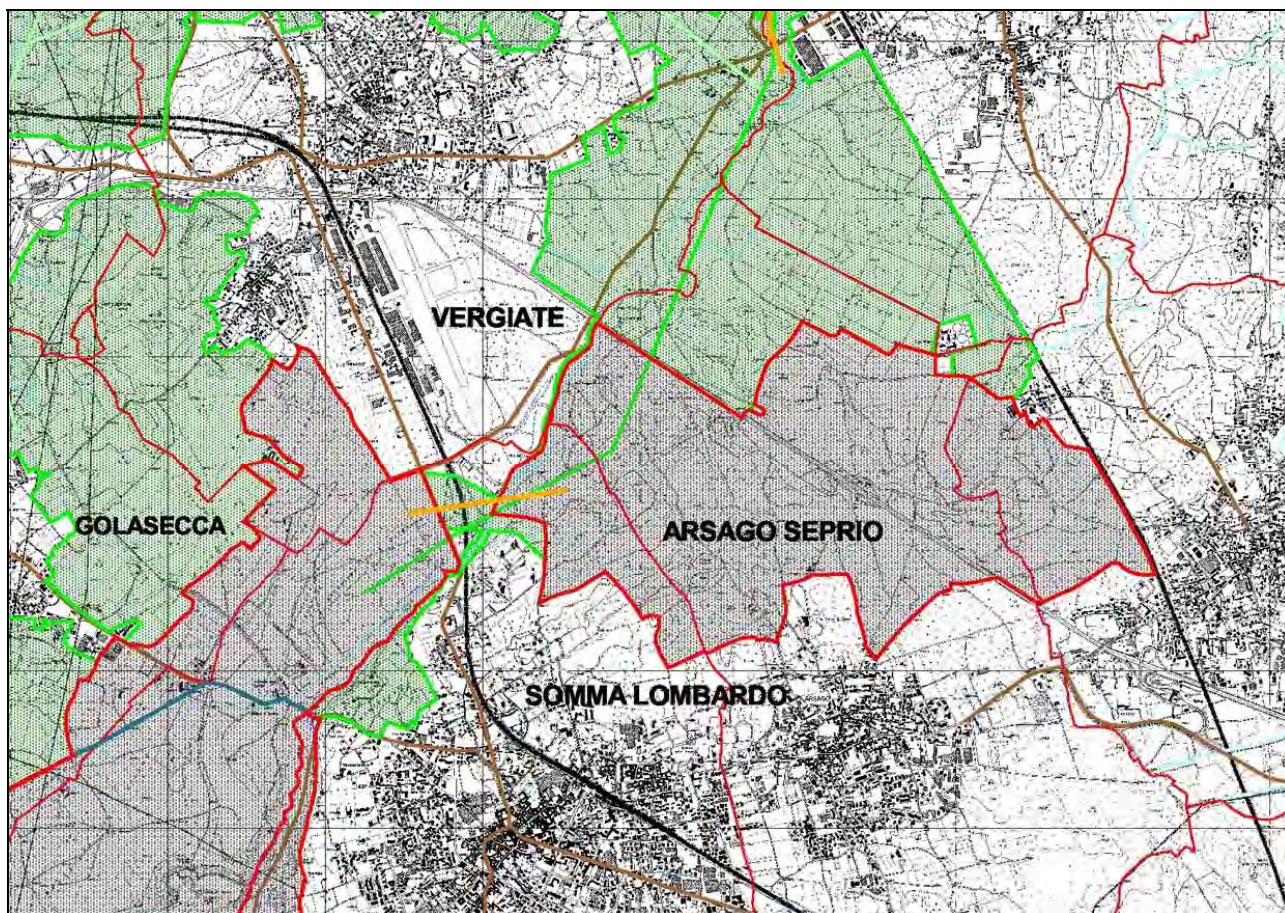
Vista dell'area meridionale del varco.

Rischi: l'attuale azionamento non contiene le condizioni per la compromissione del varco, ma valorizza l'aspetto paesaggistico e anche quello ecologico – naturalistico. Il rischio principale, rappresentato dalla SP 69 e dalla ferrovia, già interessa l'area e può essere mitigato solo con interventi di tipo gestionale.

Indicazioni: confermare le attuali destinazioni a verde e agricole, dando indicazioni per garantire la continuità degli spazi aperti e delle fasce boscate. Intervenire sulle infrastrutture applicando accorgimenti tecnici mirati a migliorare il transito della fauna.

Collaborazione con: Parco Valle Lombarda Parco del Ticino.

Comuni: Somma Lombardo



Varco Somma Lombardo – Vergiate

Tipologia del varco: aree boscate, nel territorio di Somma Lombardo a confine con il comune di Vergiate e Arsago Seprio, di connessione tra il SIC Brughiera del Vigano e il SIC "Paludi di Arsago" lungo il Corridoio Primario meridionale.

Descrizione località: il varco è costituito prevalentemente da boschi ed è attraversato in due punti dalla linea ferroviaria e dalla SS 33 del Sempione.

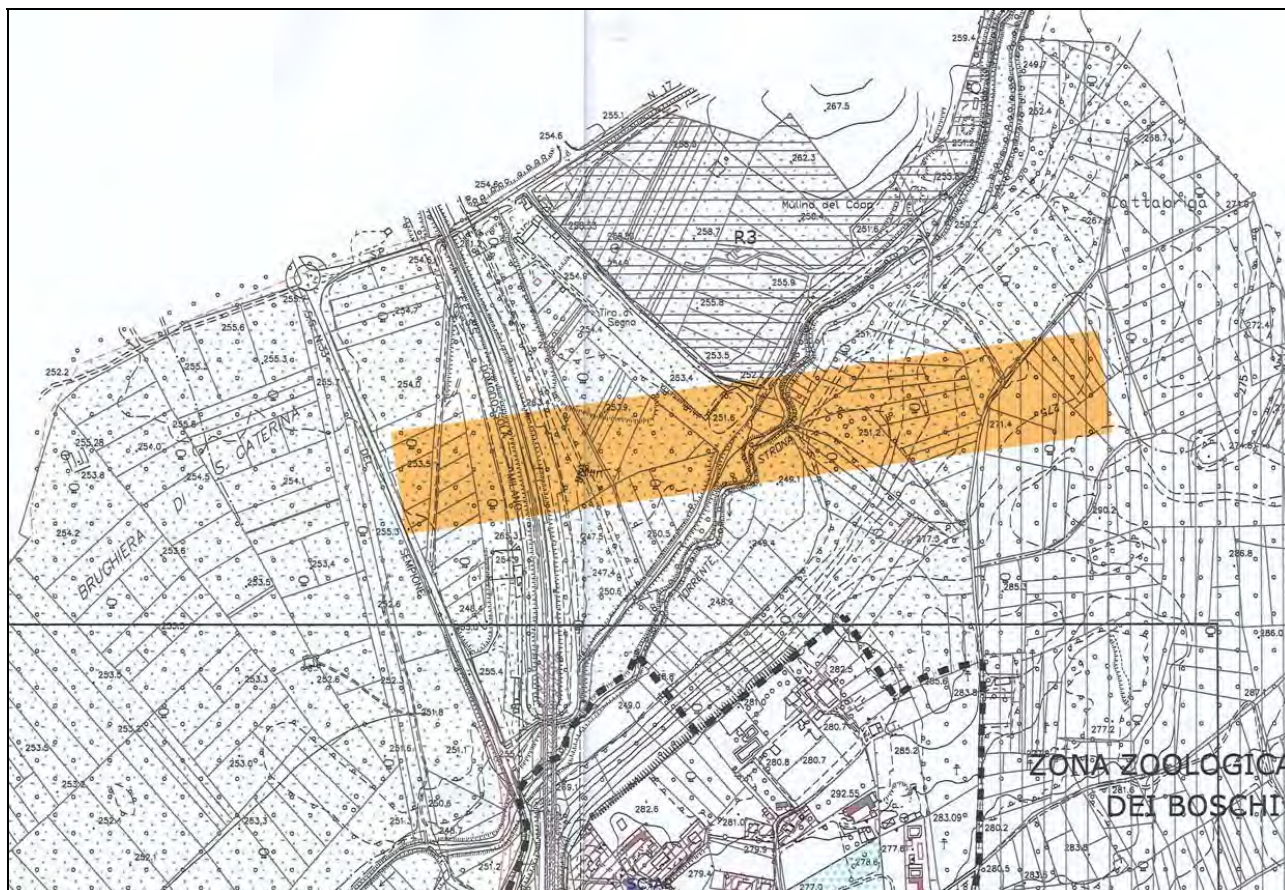
Elementi di connessione: boschi.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico con fasce tampone nella zona interessata dalle infrastrutture di trasporto e come "Core area di primo livello" agli estremi.

Infrastrutture esistenti: SS 33 del Sempione e linea ferroviaria, entrambe definite "ad alta interferenza" nel PTCP.

Infrastrutture in progetto: nuovo collegamento stradale tra la SS del Sempione e Arsago Seprio.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Somma Lombardo – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

C2 – zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico.

R3 – area degradata da recuperare (Mulino del Coop)

ZNP – zona naturalistica parziale zoologico – biogenetica



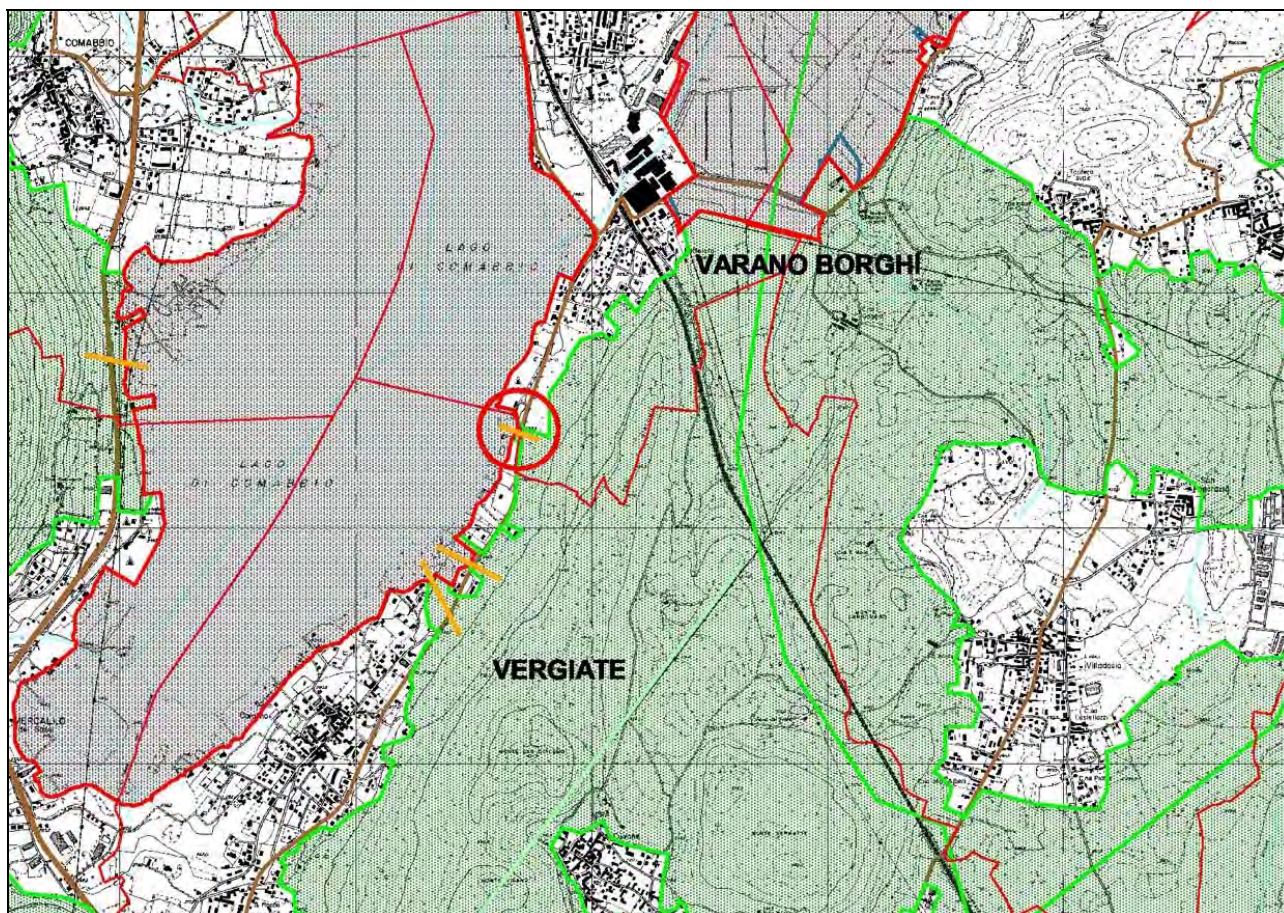
Passaggio della SS 33 del Sempione attraverso il varco.

Rischi: il maggiore rischio è costituito dalle infrastrutture, specialmente dalla SS 33 del Sempione.

Indicazioni: conservare l'attuale destinazione agricolo – forestale C2 e intervenire puntualmente sulla SS 33 per favorire il corridoio ecologico.

Collaborazione con: Parco Valle Lombarda Parco del Ticino.

Comuni: Varano Borghi, Vergiate



Varco Varano Borghi

Tipologia del varco: area di connessione tra il SIC "Lago di Comabbio" e il Monte Carbonaro a confine tra i comuni di Vergiate e di Varano Borghi.

Descrizione località: il varco comprende l'ambito a riva del "Lago di Comabbio" e i boschi che si estendono fino al Monte Carbonaro. Il varco è attraversato dalla SP 18 Bardello – Vergiate dell'Isolino Virginia.

Elementi di connessione: canneti e vegetazione di riva lungo il Lago di Comabbio, boschi nella parte interna e lungo la SP 18.

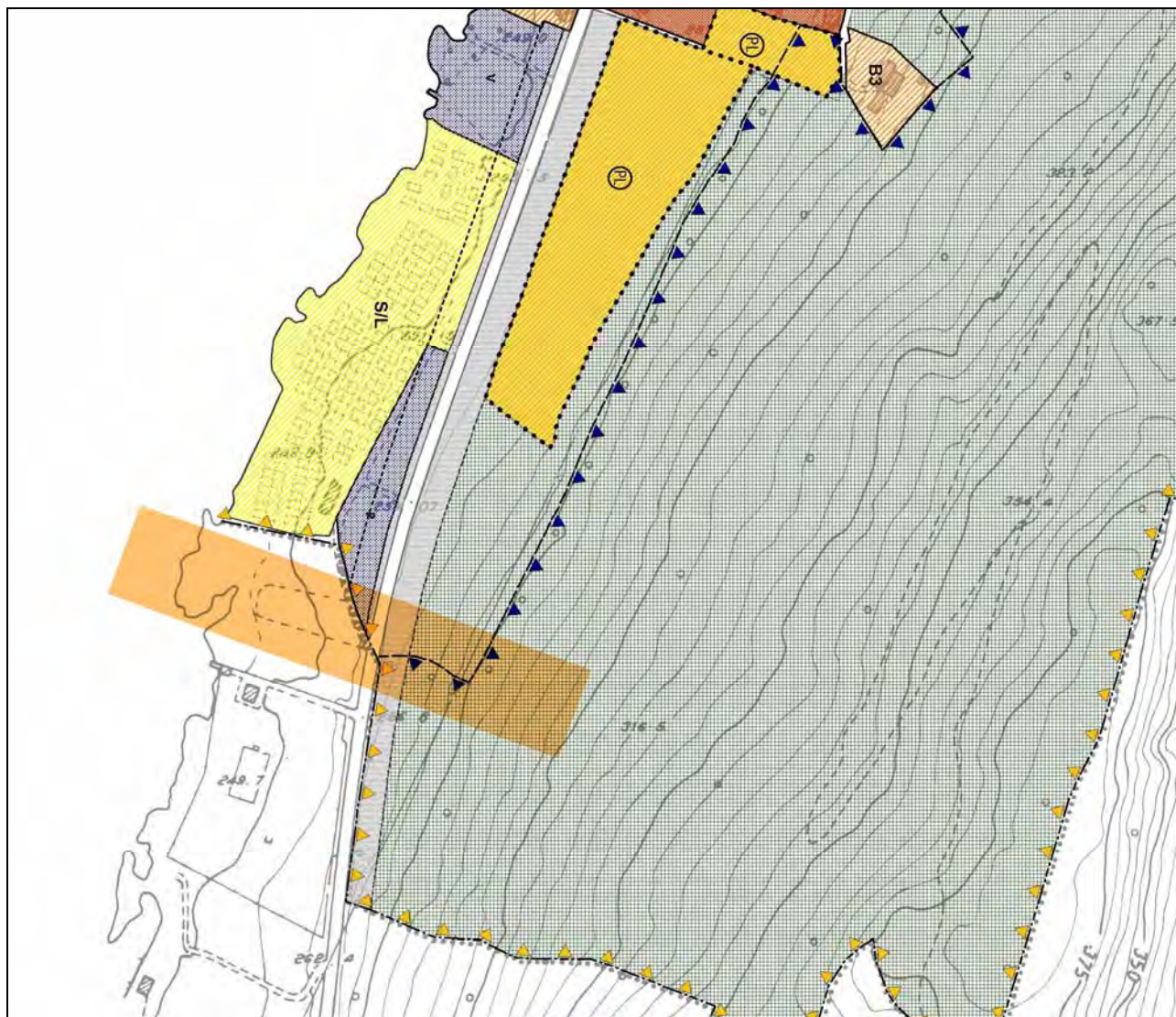
Elementi della rete ecologica provinciale: il varco qui analizzato ricade in un'area definita "varco" dal PTCP e che comprende una fascia molto estesa della sponda orientale del SIC "Lago di Comabbio" tra Varano Borghi e Vergiate. L'area viene classificata "Core area di primo livello" dal PTCP.

Infrastrutture esistenti: SP 18 Bardello – Vergiate dell'Isolino Virginia definita dal PTCP "ad alta interferenza".

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Collaborazione con: Provincia di Varese, Parco Valle Lombarda Parco del Ticino.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Varano Borghi – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Varano Borghi:

E1 – zone agricole in genere

F – aree per parcheggi di uso pubblico

R – zona di rispetto stradale

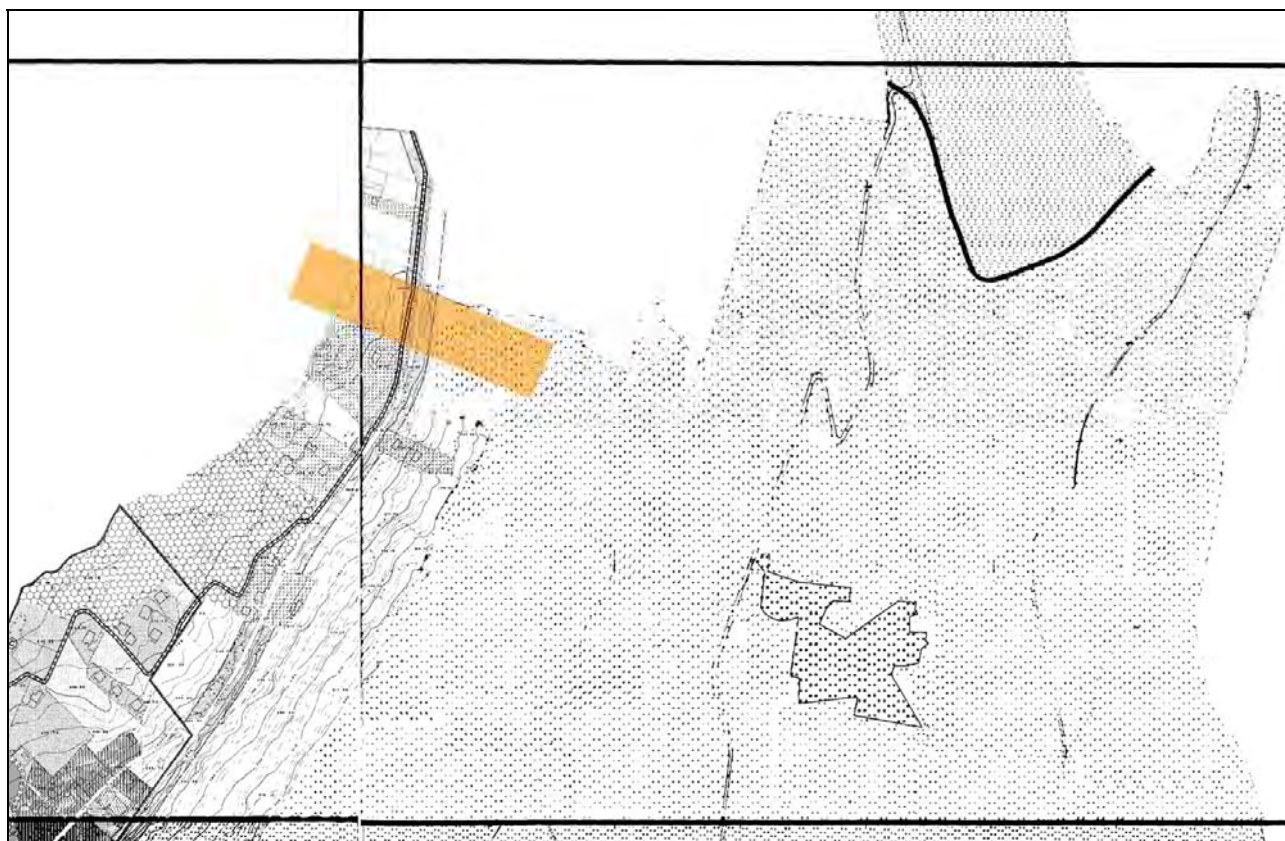
S/L – zona speciale per aziende all'aria aperta (campeggio)

C – zona residenziale di espansione con Piano di Lottizzazione

Tutta l'area è soggetta a Vincolo di Tutela Ambientale ai sensi delle L. 1497/39 e L. 431/85
Parte della zona E1 è soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23

Rischi: nel territorio di Varano Borghi l'unico rischio per il varco è rappresentato dalla SP 18.

Indicazioni: mantenere le destinazioni F ed E1 nelle aree a confine con Vergiate, evitando di espandere la zona residenziale (C) lungo la SP 18.



Comune di Vergiate – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Vergiate:

B1.1 – residenziale nel verde esterna al perimetro IC

E1 – zona agricola

E2 – zona agricola – parco naturale agricolo – forestale

Strade in progetto – % di ampliamento relativa alla fascia di rispetto



Attraversamento del varco da parte della SP 18 Bardello – Vergiate.

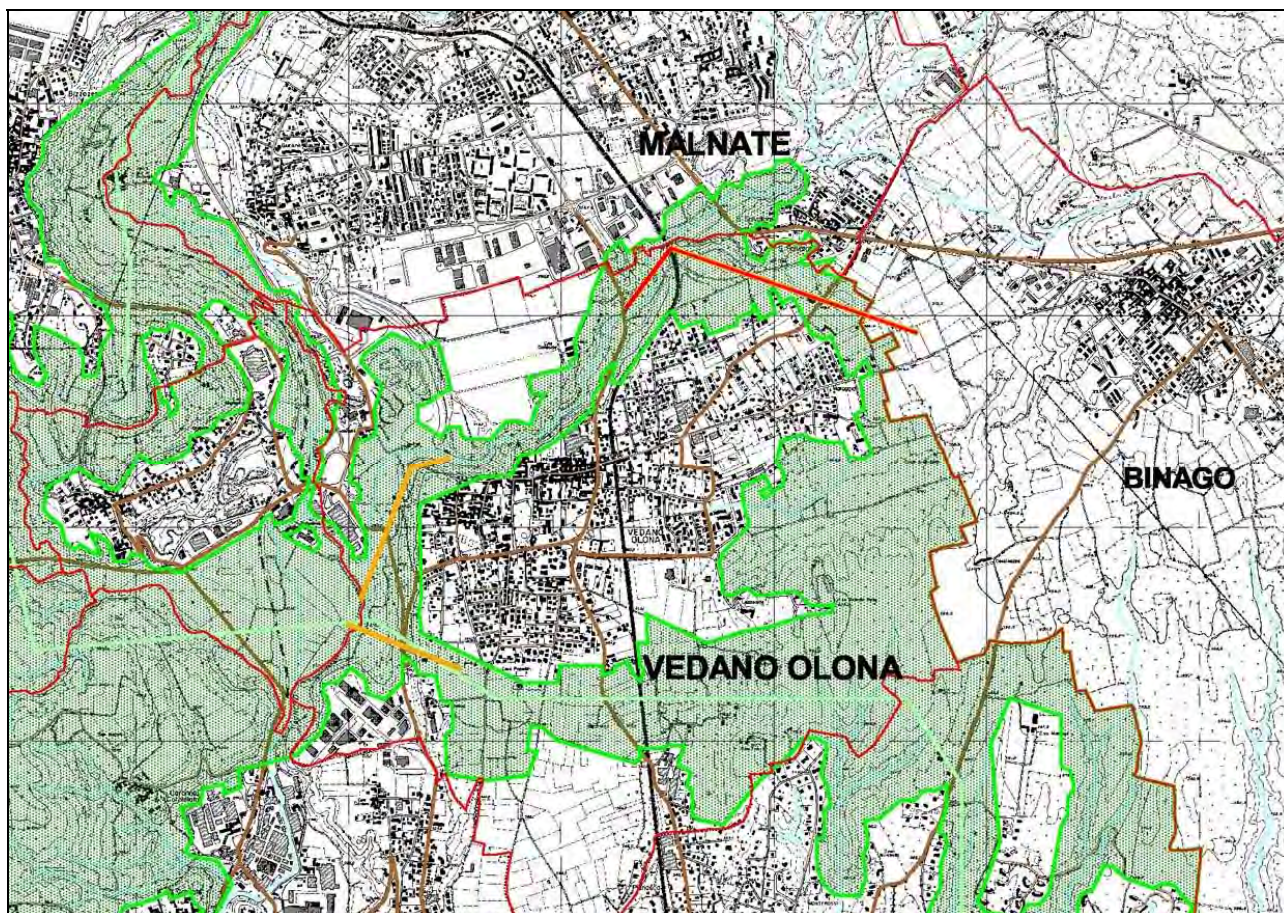


Vista della riva del SIC "Lago di Comabbio" in cui termina il varco.

Rischi: il varco rischia la chiusura se la zona B1.1 venisse ampliata nella direzione di Varano Borghi.

Indicazioni: confermare la destinazione agricola (E1) lungo il SIC "Lago di Comabbio" e la destinazione E2 verso il Monte Carbonaro. Favorire il corridoio in corrispondenza della SP 18 con l'esecuzione di interventi puntuali relativi al transito della fauna.

Comuni: Vedano Olona, Malnate, Binago (CO)



Varco Vedano Olona Nord

Tipologia del varco: area di connessione tra il SIC "Pineta Pedemontana di Appiano Gentile" e la Valle dell'Olona, nella direzione del sistema di siti Natura 2000 quali la ZPS "Lago di Varese", il SIC "Lago di Biandronno" e la ZPS/SIC "Palude Brabbia".

Descrizione località: il varco consiste nella valle della Quadronna e delle zone pianeggianti comprese tra Binago e Vedano Olona.

Elementi di connessione: boschi, prati da sfalcio, coltivi, giardini privati, alberi isolati e siepi.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato nel PTCP come "Corridoio ecologico" con "Fasce tampone di primo livello" ai bordi. L'area è in diretta connessione con la rete ecologica definita dalla Provincia di Como e ricade nel "Nodo Strategico" n.1.

Infrastrutture esistenti: SP 46 Malnate – Tradate della Valle dell'Olona, ferrovia Milano – Laveno, considerate "ad alta interferenza" dal PTCP e la SP 65 Vedano – S. Salvatore del Lazzaretto.

Infrastrutture in progetto: Peduncolo di Vedano e connessione Varese – Como.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Vedano Olona – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

E – zona a destinazione agricola

AC – Aree di completamento

Aree di rispetto stradale e ferroviario



Vista dei prati ad est del varco, tra i comuni di Veduggio e Cinisello.

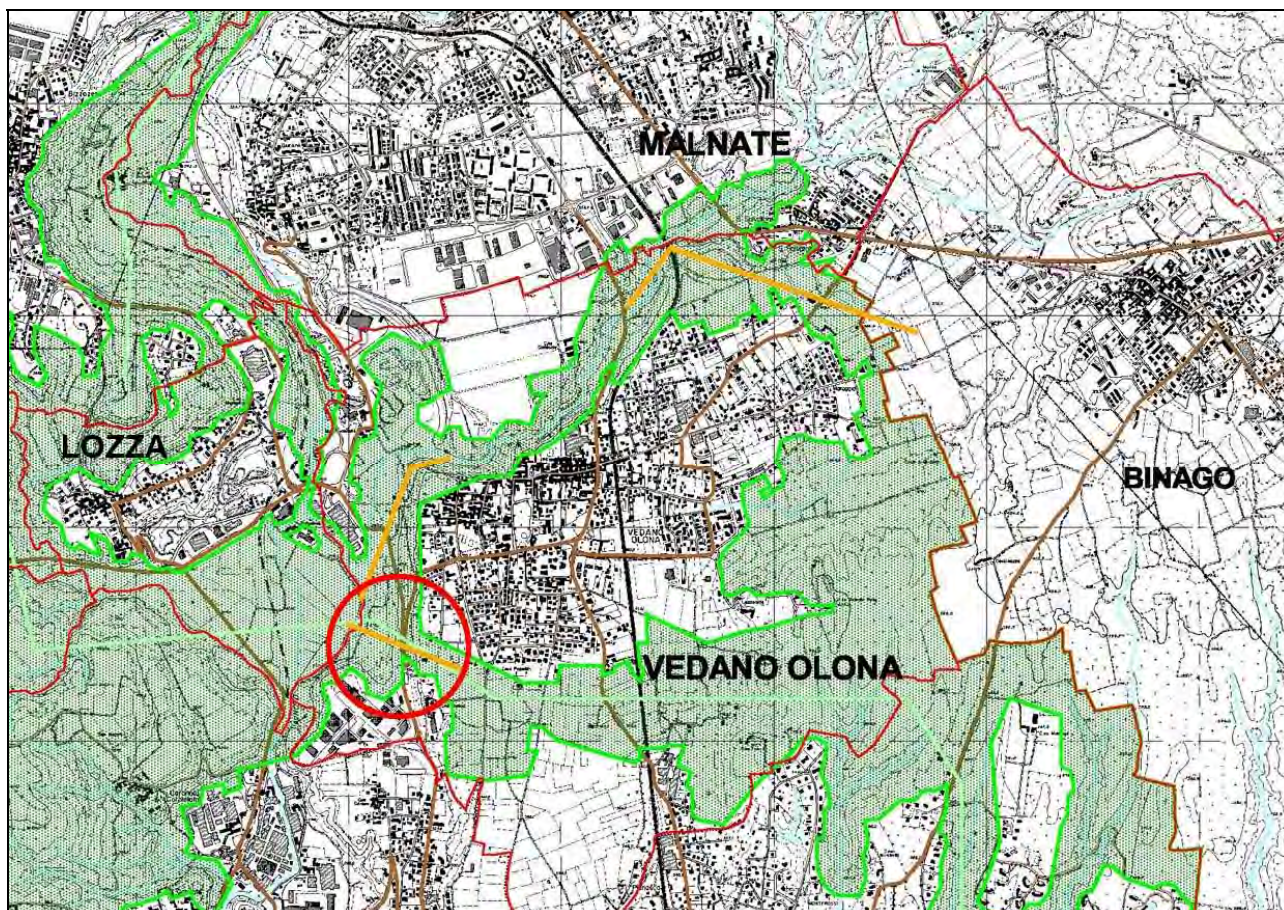


Vista della linea ferroviaria in trincea.

Rischi: La principale barriera esistente è rappresentata dal passaggio della ferrovia in trincea. Le infrastrutture stradali in progetto saranno realizzate in parte a raso e in parte su viadotto, condizioni che potrebbero frammentare il varco ulteriormente nella direzione nord – sud. Inoltre, il varco potrebbe chiudersi nella parte orientale se venisse ampliata la zona di completamento AC.

Indicazioni: confermare la destinazione agricola (E) delle zone a confine con il comune di Binago e prevedere adeguati accorgimenti tecnici volti a favorire il corridoio lungo le strade in progetto.

Comuni: Vedano Olona



Varco Vedano Olona Sud

Tipologia del varco: importante connessione tra il SIC "Pineta Pedemontana di Appiano Gentile" e la Valle dell'Olona e del Tenore, quindi tra aree riconosciute come Parco Regionale e Parco Locale di Interesse Sovracomunale.

Descrizione località: il varco interessa zone boscate, prati, giardini privati e aree coltivate poste a cavallo di importanti strade quali la SP ex SS 233 Varesina e la SP Vedano Olona – Castiglione Olona di S. Pancrazio e si estende fino al Fiume Olona.

Le aree interessate dal varco nel Comune di Lozza ricadono nel perimetro del PLIS Rile Tenore Olona, che comprende a sua volta i Comuni di Castiglione Olona, Gazzada Schianno, Lozza, Morazzone, Caronno Varesino, Gornate Olona, Lonate Ceppino, Castelseprio e Carnago.

Elementi di connessione: boschi, prati, seminativi, siepi, corsi d'acqua.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come "Corridoio ecologico"

con "Fasce tampone di primo livello" ai margini est ed ovest. L'ambito in questione rientra nell'Area critica n.9 e nel Nodo Strategico n.1.

Infrastrutture esistenti: SP ex SS 233 Varesina ritenuta "ad alta interferenza" nel PTCP e la SP Vedano Olona – Castiglione Olona di S. Pancrazio.

Infrastrutture in progetto: Nel Comune di Vedano, sono previsti solo interventi di riqualificazione della viabilità nell'area chiamata del "Marone" lungo la Varesina.

Nel territorio di Lozza è previsto un nuovo collegamento stradale verso Castiglione Olona, definito "infrastruttura d alta interferenza" dal PTCP.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Vedano Olona – Estratto PRG vigente

Azzonamento Comune di Vedano Olona:

E – zona a destinazione agricola

Aree di rispetto stradale e ferroviario

AS – aree di sviluppo con concentrazione volumetrica

ASP – aree speciali per servizi tecnologici

AS/PIP – area di sviluppo con Piano per gli Insediamenti Produttivi

Y1 – area a destinazione speciale



Vista delle linee dell'alta tensione che tagliano il bosco ad ovest della SP 233 Varesina.



Vista delle aree non edificate residue da mantenere ad est del varco.

Rischi: chiusura del varco ad est con l'eventuale espansione delle aree AS a sfavore dell'attuale zona agricola (E).

Indicazioni: confermare le destinazioni agricole (E) ed intervenire lungo la SP 233 Varesina per favorire il corridoio ecologico e garantire la continuità delle aree boscate di connessione.

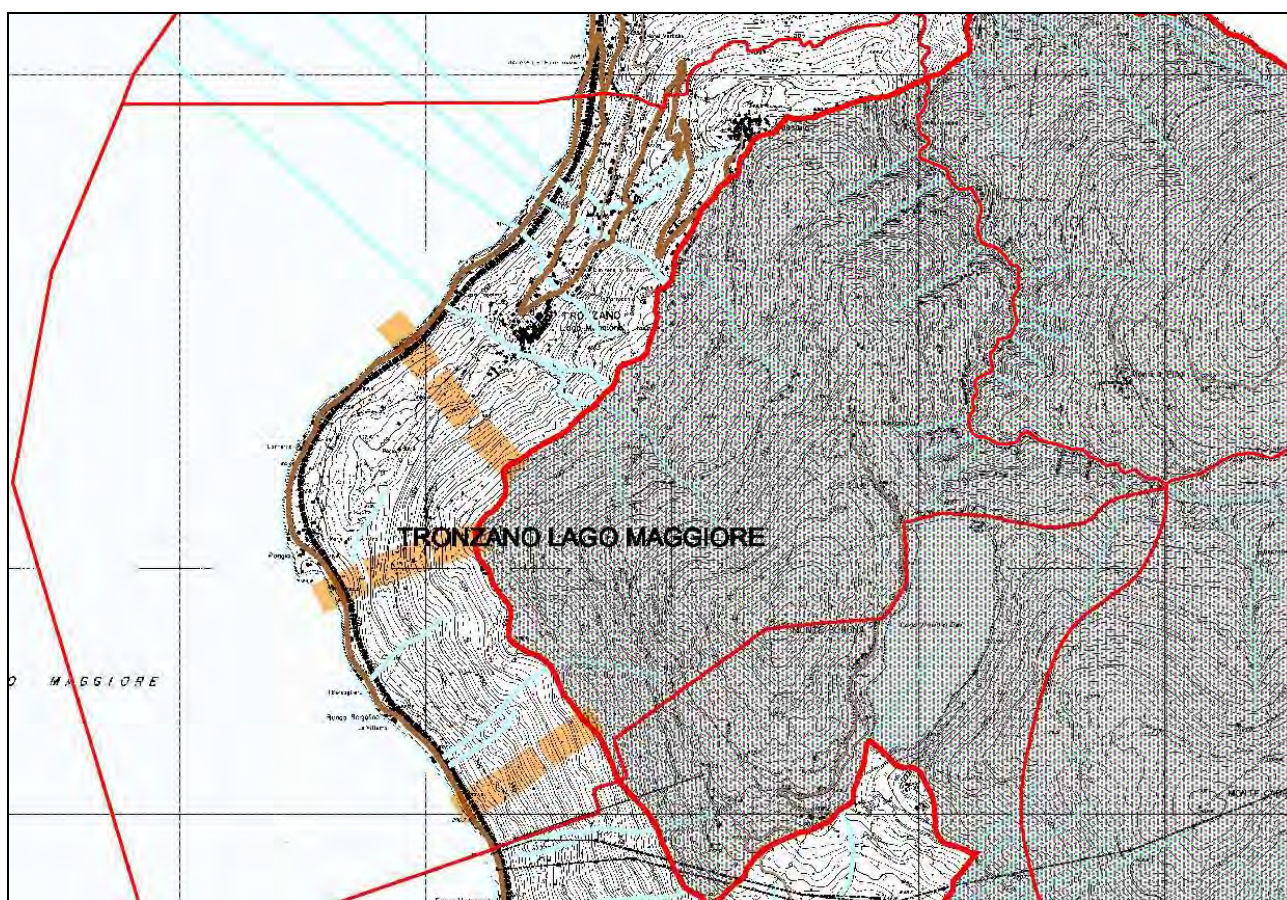
Comune di Lozza: prevedere adeguati accorgimenti tecnici a favore del corridoio ecologico, in fase di progettazione e di realizzazione del nuovo collegamento stradale con Castiglione Olona e le aree sud.

Collaborazioni: interventi integrati con la gestione del PLIS Rile Tenore Olona.

8.4 Ulteriori segnalazioni

Nel corso dei colloqui con i Comuni sono state fatte alcune segnalazioni che denunciano situazioni di particolare criticità rispetto alla rete ecologica. Tali segnalazioni si basano sulla conoscenza diretta del territorio e, in particolare, delle interferenze tra infrastrutture con i corridoi ecologici.

Comune di Tronzano Lago Maggiore



Individuazione schematica dei varchi nel comune di Tronzano Lago Maggiore.

La segnalazione si riferisce alla presenza di cervi e di cinghiali che, scendendo lungo il versante orientale del Lago Maggiore dal SIC "Val Veddasca" alle fasce di riva, attraversano la linea ferroviaria e vengono spesso investiti dalle vetture in corsa.

I dati forniti dal Comune stimano la perdita di circa 10 cervi ogni anno e di un numero superiore di cinghiali.

Il Comune chiede di intervenire sulla ferrovia con l'apposizione di segnalatori luminosi ed acustici che impediscano alla fauna di avvicinarsi alla linea nel momento del passaggio del treno.

Il Comune di Tronzano, inoltre, chiede un maggiore riconoscimento del valore ecologico – paesaggistico del proprio territorio da parte della provincia di Varese e la promozione dello stesso dal punto di vista turistico e fruitivo.

In quest’ottica, il comune suggerisce l’estensione del SIC “Val Veddasca” fino alla fascia a lago per favorire una maggior tutela del territorio e garantire una maggiore qualità delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie.

9. Conclusioni

L'indagine svolta presso i Comuni ha messo in evidenza una serie di problematiche legate alla conoscenza del progetto Rete Natura 2000 e più in generale all'integrazione delle tematiche ecologiche, paesaggistiche e naturalistiche con gli strumenti di pianificazione o con gli interventi diretti sul territorio.

9.1 Problematiche riscontrate

Tali problematiche possono essere riassunte nelle seguenti categorie:

- *Difetti di comunicazione tra amministrazione e area tecnica.*

Spesso le notizie riguardanti la gestione dei Siti Natura 2000, provenienti dall'Ente gestore (Parco, Provincia, Comunità Montana) non vengono inoltrate sempre allo stesso ufficio o soggetto. In questo caso avviene che i tecnici conoscano solo i dati che riguardano l'ambito specifico di loro competenza, mentre gli amministratori si occupano esclusivamente degli indirizzi di politica territoriale.

- *Dispersione delle informazioni e del materiale.*

Specialmente nei comuni più estesi e complessi, si verifica che i diversi ambiti dell'amministrazione (tecnico, ecologico, lavori pubblici) non siano coordinati tra loro e che, di conseguenza, un ufficio conosca solo superficialmente i vari aspetti di uno stesso problema.

- *Difficoltà nel reperire dati e informazioni pratiche sui Siti Natura 2000.*

Nella maggioranza dei casi il tecnico non sa a quali fonti ufficiali fare riferimento per ottenere informazioni e dati sui Siti Natura 2000 inseriti nel territorio di loro competenza. In generale manca quasi completamente l'impiego dei siti internet dedicati all'argomento.

- *Sottovalutazione dell'importanza della rete ecologica.*

Come già anticipato nella presente relazione, gli aspetti di connessione ecologica del territorio e di salvaguardia dei varchi vengono considerati come accessori e non sostanziali nell'ambito della gestione e pianificazione comunale. Specialmente nella fase di redazione dei nuovi PGT, attualmente in corso, i tecnici rinviando il problema alla fase di VAS: la connessione ecologica, di fatto, è un dato verificato a posteriori rispetto alle decisioni sull'edificato e le reti infrastrutturali e non viene invece posto come elemento che condiziona le previsioni di espansione e trasformazione.

- *Manca di una fonte unica di dati.*

Le difficoltà incontrate dai Comuni nell'affrontare e gestire l'argomento Natura 2000 sono dovute anche all'assenza di un documento o di un sito unico che fornisca tutte le informazioni necessarie per la conoscenza dei Siti Natura 2000 e dei relativi aspetti gestionali.

In conclusione, dato il riscontro avuto durante gli incontri con i tecnici e gli amministratori locali e le operazioni di elaborazione del PGT in corso, è evidente la necessità di coordinare i materiali disponibili sui temi Natura 2000 e di diffonderli il più possibile.

E' pertanto urgente istruire le amministrazioni locali e dotare i tecnici di strumenti pratici per integrare efficacemente la gestione del territorio con tali tematiche.

9.2 Supporto tecnico

Alla luce di queste considerazioni, raccogliamo di seguito una serie di supporti e di riferimenti utili sia per il tecnico comunale che per gli estensori dei PGT, al fine di agevolare la raccolta di dati e con lo scopo di suggerire un metodo per affrontare le tematiche Natura 2000.

Seguono, nell'ordine:

- Un elenco di verifiche tecniche e di informazioni di base da assumere per la conoscenza del Sito Natura 2000;
- La normativa di riferimento, europea, nazionale e regionale;
- Un elenco di risorse web da cui attingere informazioni, dati e cartografie.

9.3 Verifiche tecniche

Per un comune nel cui territorio sia presente uno o più Siti Natura 2000 (SIC, ZPS), è necessaria la conoscenza degli elementi seguenti:

1. Tipologia del sito:

accertarsi di che tipo di sito si tratta, che sia un SIC o una ZPS, in modo da conoscere se di quel sito viene tutelata solo l'avifauna (ZPS) oppure anche l'habitat per più specie animali (SIC).

2. Identificazione del sito

Il codice del sito, (per esempio IT2010002) permette di identificarlo nei documenti ufficiali, nei database e nelle cartografie.

3. Ente Gestore:

L'Ente Gestore è il riferimento principale per conoscere nel dettaglio le caratteristiche del sito e lo

stato di attuazione dei progetti che lo riguardano. L'Ente gestore ha il compito di redigere il Piano di Gestione del Sito e di esprimersi in merito alla Valutazione di Incidenza dei piani e progetti sui siti Natura 2000.

Ogni piano o progetto che comporta ricadute dirette o indirette sul Sito Natura 2000 deve tenere in considerazione le caratteristiche del sito e deve confrontarsi con quanto stabilito nel Piano di Gestione del sito stesso.

4. Delimitazione del Sito:

Le cartografie in formato shapefile dei SIC e delle ZPS e i perimetri ufficiali dei SIC e delle ZPS sono reperibili sul sito http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=2969

5. Confronto con la rete ecologica provinciale:

La consultazione del PTCP riguarda la cartografia della serie "Paesaggio", in scala 1:50.000 e 1:25.000.

Verificare l'appartenenza dell'area in questione alle categorie:

- corridoio ecologico
- fasce tampone di primo livello
- core areas di primo livello

Se l'area ricade nelle zone:

- Nodo Strategico
- Area Critica,

verificare le prescrizioni relative a ciascuna area numerata nelle n.t.a. del PTCP.

Verificare l'interferenza delle infrastrutture esistenti e in progetto rispetto alla rete ecologica:

se l'infrastruttura viene definita "ad alta interferenza" nel PTCP, è necessario adottare accorgimenti tecnici al fine di garantire la funzionalità del varco.

9.4 Normativa di riferimento

Vengono di seguito elencati i principali riferimenti normativi relativi alla Rete Natura 2000.

Convenzioni internazionali

Convenzione di Parigi. 1950. Convenzione per la protezione degli uccelli viventi allo stato selvatico, per tutte le specie almeno durante il loro periodo di riproduzione e di migrazione, e durante tutto l'anno, per le specie minacciate di estinzione e quelle di interesse scientifico.

Convenzione di Ramsar. 1971. Convenzione per la tutela delle zone umide di importanza internazionale, principalmente per la loro importanza per gli uccelli acquatici e palustri. Gli uccelli sono considerati una risorsa che va tutelata anche tramite l'istituzione di zone protette, chiamate "Zone Ramsar".

Convenzione di Bonn. 1972. Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica. Essa sottolinea che nella tutela degli uccelli occorre uno sforzo internazionale.

Convenzione di Washington (CITES). 1973. Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione.

Convenzione di Berna. 1979. Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa.

Convenzione di Rio de Janeiro. 1992. Convenzione delle Nazioni Unite per la conservazione della biodiversità.

Normativa Europea

Direttiva n. 79/409/CEE "Uccelli" del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Il recepimento in Italia della Direttiva Uccelli è avvenuto attraverso la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 integrata dalla Legge 3 ottobre 2002, n.221.

Il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato dal D.P.R. 120 del 12 marzo 2003, integra il recepimento della Direttiva Uccelli.

Direttiva 92/42/CEE "Habitat" del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie della flora e della fauna selvatiche.

Il recepimento della Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato ed integrato dal D.P.R. 120 del 12 marzo 2003.

Normativa Nazionale

DPR n.357/97: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE" che "disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali elencati nell'allegato A e delle specie della flora e della fauna indicate negli allegati B, D ed E."

D.M. del 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE".

D.M. 3 aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE".

D.M. n. 224/2002 del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" La Gestione dei Siti della Rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/Cee, 2000" Allegato II "Considerazioni sui piani di gestione"

DPR n° 120/2003 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

D.M. 17 ottobre 2007 n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

Normativa Regionale (Lombardia)

Deliberazione n. VII/14106 del 8.08.2003 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza".

Allegato A – Elenco dei pSIC lombardi.

Allegato B – "Linee Guida per la gestione dei SIC e pSIC in Lombardia".

Allegato C – Modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza di cui alla direttiva 92/43/CEE e succ. mod. nonché del D.P.R. n. 357/1997 e succ. mod.

Allegato D – Contenuti minimi dello studio per la Valutazione d'Incidenza sui SIC e pSIC.

DGR VII/18454 del 30 luglio 2004 "Rettifica dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. VII/14106 «Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza. P.R.S. 9.5.7 – Obiettivo 9.5.7.2»".

DGR VII/18453 del 30 luglio 2004 "Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e dei siti di importanza comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette, e delle zone di protezione speciale (ZPS), designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000".

DGR 6648 del 20 febbraio 2008 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".

Allegato A – "Divieti, obblighi e ulteriori disposizioni per tutte le tipologie di ZPS insistenti sul territorio lombardo".

Allegato B – "Classificazione tipologica delle Zone di Protezione Speciale in Regione Lombardia".

Allegato C – "Divieti, obblighi e ulteriori disposizioni per ciascuna tipologia ambientale".

9.5 Risorse web

Elenco di siti internet di riferimento, utili per il reperimento di informazioni di carattere generale e di materiali tecnico – operativi sul progetto Rete Natura 2000.

- **Convenzioni internazionali**

- Convenzione di Parigi. 1950.
 - www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/attivita_internazionali/convenzione_parigi.asp
- Convenzione di Ramsar. 1971.
 - www.ramsar.org
 - www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/attivita_internazionali/convenzione_ramsar.asp
- Convenzione di Bonn. 1972.
 - www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/attivita_internazionali/convenzione_bonn.asp
- Convenzione di Washington (CITES). 1973.
 - www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/cites/cites.asp
- Convenzione di Berna. 1979.
 - www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/attivita_internazionali/convenzione_berna.asp
- Convenzione di Rio de Janeiro. 1992.
 - www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/attivita_internazionali/convenzione_rio.asp

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

- www.minambiente.it

- **DG Ambiente della Commissione Europea**

- http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm

- **Motore di ricerca di documentazione giuridica della UE sul sito ufficiale della Commissione Europea**

- <http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>

- **Sito sulla Rete Natura 2000 gestito dalla DG Ambiente della Commissione Europea**

- http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/index_en.htm

- **Pagina IBA di BirdLife International**

- <http://www.birdlife.org.uk/action/science/sites/index.html>

- **Lega Italiana Protezione Uccelli – LIPU**
 - <http://www.lipu.it>

- **Progetto Natura 2000**
 - <http://www.lipu.it/iba/>

- **Progetto Natura 2000 Varese**
 - <http://www.lipu.varese.it/>

- **Fondazione Lombardia per l'Ambiente**
 - <http://www.flanet.org>

- **Provincia di Varese**
 - <http://www.provincia.va.it>

- **Provincia di Como**
 - <http://www.provincia.como.it/provinciacomo/home/home.jsp>

- **Provincia di Varese – settore Ambiente, Ecologia ed Energia**
 - <http://www.provincia.va.it/ambiente.htm>

- **Rete Natura 2000**

per ottenere informazioni generali sulla Rete Natura 2000 (definizioni, normativa, strumenti):

 - http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/rete_natura2000/rete_natura2000.asp
 - http://www.comunitambiente.it/area_tematica.asp?ID_AREA_TEMATICA=1
 - http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/retenat/sic/rete_natura2000.htm

per scaricare le pubblicazioni sulla Rete Natura 2000 dal sito della Commissione Europea:

 - http://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/paper_en.htm#natura2000

per visualizzare l'elenco dei SIC e delle ZPS per regione:

 - http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/rete_natura2000/elenco_cartografie/sic.asp
 - http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/rete_natura2000/elenco_cartografie/zps.asp

- **Banca dati Natura 2000**

- http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/banche_dati/indice.asp
- http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/rete_natura2000/banche_dati/banche_dati.asp

per visualizzare e scaricare i perimetri ufficiali dei SIC e delle ZPS:

- http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/rete_natura2000/elenco_cartografie/sic/sic.asp?reg=lombardia

- **Parco Regionale del Campo dei Fiori**

- <http://www.parcocampodeifiori.it/>

per visualizzare e scaricare i dati e informazioni sui SIC:

- <http://www.parcocampodeifiori.it/sic.htm>

- **Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate**

- <http://www.parcopineta.org/>

- **Parco Lombardo della Valle del Ticino**

- <http://www.parcoticino.it/>

- **Comunità Montana della Valcuvia**

- <http://www.cmvalcuvia.it/>

per visualizzare e scaricare i dati e informazioni sui SIC:

- <http://www.cmvalcuvia.it/index.php?indice=88&indice0=129&indice1=88>

- **Comunità Montana della Valceresio**

<http://www.cmvalceresio.it/hh/index.php?x=787e1d644c82099aa471e661af846c05&jvs=0&jvs=1>

- **Comunità Montana delle Valli del Luinese**

<http://www.cm-valliluinese.va.it/mainframe.php>

9.6 Documentazione disponibile on – line

- **Elenco dei Siti Natura 2000 in Provincia di Varese con i relativi Enti Gestori**

- [http://www.provincia.va.it/ente_data/energecol.nsf/983e5853161e7303c1256ffe00295980/4c46296936da3b51c125717700522a43/\\$FILE/ElencoZpsSic.pdf](http://www.provincia.va.it/ente_data/energecol.nsf/983e5853161e7303c1256ffe00295980/4c46296936da3b51c125717700522a43/$FILE/ElencoZpsSic.pdf)

- **Perimetro dei SIC**

- ftp://ftp.scn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Lombardia/SIC_mappe/
- **Schede descrittive dei SIC**
 - ftp://ftp.scn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Lombardia/SIC_schede/
- **Perimetro delle ZPS**
 - ftp://ftp.scn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Lombardia/ZPS_mappe/
- **Schede descrittive delle ZPS**
 - ftp://ftp.scn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Lombardia/ZPS_schede/
- **Rete ecologica regionale**
 - http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/pagine.php?num_sez=1&num_tema=69&num_pag=904
- **Basi cartografiche tematiche di uso generale**

Regione Lombardia – servizio cartografico:
download dati geografici vettoriali (shape files e altri formati vettoriali) e raster:

 - <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale>

selezionare le mappe che si desidera scaricare su:

 - <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale/ptk>

Portale Cartografico Nazionale:

 - <http://www.pcn.minambiente.it/mdSearch/>
- **Download dati vettoriali relativi ai SIC e alle ZPS**
 - <ftp://ftp.scn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/>
- **PTCP Provincia di Varese**
 - <http://cartografia.provincia.va.it/>
 - <http://www.provincia.va.it/territorio.htm>

per visualizzare e scaricare le tavole Paesaggio e Rete Ecologica:

 - http://cartografia.provincia.va.it/PTCP/Link_tav_pae.htm
- **Regione Lombardia – Sistema Informativo Beni Ambientali (SIBA)**

per visualizzare e scaricare le informazioni sui vincoli di ciascun comune:

- http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm
- <http://cartografia.provincia.va.it/>

- **Valutazione di Incidenza**
 - http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/rete_natura2000/natura_2000/valutazione_incidenza.asp
 - http://www.provincia.como.it/provinciacomo/home/gas.jsp?_pageid=3&ids=1281

- **Piani di Gestione – linee guida**
 - <http://www2.minambiente.it/scn/>

- **Casi di riferimento:**
 - <http://www.lagodigannalife.org/>
 - http://www.lipu.varese.it/modello/dx_progetto_rete.html

- **Agenda 21**
 - <http://www.agenda21.regione.lombardia.it/index>